



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

REIC839008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 112** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo

- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

GLI ISTITUTI E LE SEDI

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito dalle seguenti Scuole dislocate in due paesi dello stesso comune: Castelnovo ne' Monti e Felina, tra loro facilmente raggiungibili:

- Scuola dell'Infanzia "William Manfredi" di Felina
- Scuola dell'Infanzia Peep di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Primaria "Don Zanni" di Felina
- Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Primaria "La Pieve" di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Secondaria di primo grado di Castelnovo ne' Monti
- Scuola Secondaria di primo grado di Felina.

LE SCUOLE

Le strutture scolastiche sono in fase di ristrutturazione. In particolare la scuola primaria di Pieve è da gennaio 2022 in una nuova sede scolastica con spazi laboratoriali più ampi. La scuola dell'infanzia è in fase di nuova edificazione e la scuola secondaria di Castelnovo Monti ha un cantiere in corso per la coibentazione e la sostituzione delle imposte. A seguito del periodo di pandemia e grazie alla partecipazione ad alcuni progetti PON la scuola si è dotata di una serie di strumenti tecnologici in tutte le sedi (laboratori mobili, LIM, Digital bord,..)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La percentuale di alunni stranieri è superiore al dato regionale e provinciale pari al 20% per la scuola primaria ed al 17,5% per la secondaria di primo grado. In questi, generalmente si evidenzia una limitata padronanza dell'italiano, anche per gli stranieri di seconda generazione, che provengono da famiglie con background socio-economico medio-basso. Pertanto la scuola deve approntare una didattica personalizzata e supportarli nell'arricchimento del lessico e nel consolidamento delle strutture linguistiche. Si sottolinea inoltre la presenza di un elevato numero di alunni disabili (26 nella primaria e 10 nella scuola secondaria) che rendono necessaria una attenzione diversificata ai processi di inclusione.

Il contesto socio-economico della maggioranza delle famiglie è medio alto (ad eccezione di alcune



classi nelle quali risulta medio basso) e questo permette un adeguato investimento sul percorso scolastico. Gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, seppur in numero ridotto, sono supportati nei percorsi linguistici, formativi e sociali. La presenza di alunni di nazionalità diverse, ben integrati all'interno delle classi, è un elemento di arricchimento culturale e personale.

Nella scuola primaria sono previsti orari differenziati: 40 ore nella sede di "La Pieve" e un orario settimanale di 27 ore senza rientri pomeridiani dal lunedì al sabato nelle sedi di Felina e Giovanni XXIII che passeranno a 29 con l'introduzione di due ore di ed. motoria nelle classi quarte e quinte. Nella scuola secondaria il tempo scuola è di 30 ore in entrambe le sedi di Castelnuovo Monti e di Felina, articolate su sei giorni settimanali senza rientri. In tutti gli edifici scolastici sono state potenziate le linee Internet con relativi cablaggi. In particolare sia nelle sedi di Felina (primaria e secondaria) sia nelle sedi di scuola primaria e secondaria di Castelnuovo nè Monti, la rete è stata potenziata ampliando la banda e la collocazione di cavi e router garantisce maggior velocità di connessione. La scuola ha sviluppato nel tempo rapporti con tutte le altre agenzie educative del territorio dall'Ente locale, alle Associazioni sportive e Culturali e di volontariato creando sinergie e opportunità per un sistema formativo integrato.

OPPORTUNITÀ

1. Presenza di famiglie con un discreto background culturale e con conseguente investimento sul percorso formativo degli studenti;
2. tenuta sociale del contesto con interventi strutturali a favore di famiglie in difficoltà sia sul piano economico sia sul piano sociale;
3. adeguati processi di inclusione e di integrazione sociale, anche per gli alunni di recente immigrazione;
4. pluralità di offerte formative (musica, sport, teatro ecc.) per gli studenti dell'Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo di Castelnuovo ne' Monti è situato nell'Appennino reggiano in un territorio con un'altitudine che va da un minimo di 373 m. del torrente Tassobbio ad un massimo di 1047 m.s.l.m. della Pietra di Bismantova. La superficie complessiva del Comune è di 96,61 Km² ed il numero di abitanti è di circa 11.000. Il territorio è molto ricco da un punto di vista culturale ed ambientale. Esistono due Istituti scolastici di istruzione superiore (il polo professionale con l'ISS N. Mandela e il polo tecnico e liceale con l'Istituto Cattaneo), una sezione dell'Enaip, un teatro, un istituto musicale parificato, una biblioteca comunale attiva anche in progetti di promozione della lettura, l'Ente del Parco Nazionale, centri sportivi e molte associazioni di volontariato

Sono cambiati anche gli scenari economici generali: diminuzione delle famiglie extracomunitarie (marocchini, albanesi, moldavi, tunisini, rumeni, russi, indiani, cinesi, ucraini), e riduzione della



percentuale di famiglie trasferite del sud Italia o da altre zone montane; consolidamento di famiglie con reddito da lavoro pubblico o terziario (sanità e scuola); aumento del numero di famiglie in difficoltà economica anche a causa della recente crisi.

L'artigianato e il commercio sono particolarmente sviluppati soprattutto nei due centri maggiori, dove sono presenti molti negozi di vendita al dettaglio e diversi supermercati. Castelnovo ne' Monti è meta di un discreto afflusso turistico soprattutto nei mesi estivi, attratto dal ricco patrimonio ambientale e culturale ed agevolato da una buona ricettività.

Opportunità:

Il nostro territorio si caratterizza per la bellezza dell'ambiente naturale, e per la presenza di una efficiente rete sociale. Fra le risorse si elencano: - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Riserva MAB UNESCO - Istituto Musicale 'Peri- Merulo' - Biblioteca Comunale 'R.Crovi' - CCQS (Centro di Coordinamento Qualificazione Scolastica) - Polo scolastico di Istruzione Superiore (licei, tecnici e professionali) - Galleria d'Arte di Palazzo Ducale (per mostre temporanee) - Teatro Bismantova (prosa, balletto, cinema) - Centro Danza Appennino e Teatro Arcobaleno - Scuola di teatro 'La bottega di Parpignol' - Società sportive (atletica, pallavolo, calcio, tennis, basket, nuoto, yoga, arrampicata) - Centro Pastorale Interparrocchiale (aiuto pomeridiano ai compiti) - Centro diurno per diversamente abili - Collaborazioni con gli enti pubblici e privati (Ospedale S.Anna, Carabinieri, Polizia, Croce Verde, Servizio recupero animali vaganti, Iren, Coop, Consorzio Bonifica Emilia Centrale). La presenza di tali agenzie formative permette alla scuola di ampliare l'offerta formativa e di aderire alle varie iniziative che le vengono proposte. L'Amministrazione Comunale è abbastanza attenta alle problematiche scolastiche e fornisce i servizi di mensa e trasporto per le sedi scolastiche. In molti casi le famiglie sono allargate con la presenza di nonni che assicurano un aiuto nella gestione della famiglia.

Vincoli:

Il nostro è un territorio montano che presenta difficoltà logistiche poiché caratterizzato da numerose frazioni a bassa densità abitativa, poco servite dai mezzi di trasporto. I bambini delle famiglie che vivono in centri isolati non sempre hanno la possibilità di incontrarsi o di usufruire delle opportunità offerte dalle varie agenzie educative. Il collegamento con le città confinanti è disagiata. Si rileva una scarsa presenza di attività imprenditoriali e in alcuni territori si registra il fenomeno dello spopolamento o del pendolarismo verso le zone più industrializzate.

La riserva "MAB"

Castelnovo è parte di un territorio di grande valenza ambientale, collocato in un'area che il Consiglio Internazionale dell'Unesco ha inglobato nella Rete Mondiale "Uomo e Biosfera" (MAB). Il programma 'Man and Biosphere' detto MaB ha come obiettivo il miglioramento del rapporto Uomo-Ambiente e la



riduzione della perdita di biodiversità. Il programma ha portato UNESCO a istituire le riserve della Biosfera, aree marine o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle risorse nel pieno rispetto delle comunità locali.

Scopo delle riserve MAB è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione, oltre che poli di sperimentazione di politiche mirate allo sviluppo.

Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Castelnovo ne' Monti è un Comune compreso nel Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano. Sono infatti presenti siti di grande interesse naturalistico: la Pietra di Bismantova, i Gessi Triassici alle sue pendici e l'alveo del fiume Secchia, tutelati dal loro inserimento nel Parco Nazionale e già compresi nel Parco regionale dell'Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante). Il capoluogo dista 40 km dalla città di Reggio Emilia ed è situato in una conca racchiusa da tre colline coperte di conifere: Monte Castello, Monte Forco e Monte Bagnolo. Il Parco Nazionale è una realtà attiva e presente che promuove e sostiene attività educative e formative di educazione ambientale e alla sostenibilità a favore degli alunni dell'Istituto e di tutta la comunità civile.

II CCQS- SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

E' operativo sul territorio, già da più di dieci anni, il Centro di Coordinamento e Qualificazione scolastica che coordina e promuove iniziative per la qualificazione dell'azione formativa e la prevenzione del disagio. Attraverso una convenzione tra gli istituti scolastici in rete, gli Enti locali e i servizi dell'ASL è stato possibile realizzare attività di formazione dei docenti e del personale ausiliario, incontri per genitori, sinergie educative ed un servizio psico-pedagogico con la presenza di uno psicologo scolastico e un pedagogo nelle sedi scolastiche per osservazioni, sportelli ascolto, iniziative di prevenzione del disagio.

Lo sport e le attività ricreative

Castelnovo ne' Monti è anche un centro sportivo per il ritiro di squadre sportive, e sanitario come centro riabilitativo rinomato per cardiopatici. Le strutture sportive presenti sono adeguate, vi è una piscina che promuove attività anche agonistiche, un Centro Coni per le attività di atletica e molte associazioni sportive e ricreative per praticare pallavolo, basket, danza sportiva. Sono presenti anche un Istituto Musicale ed associazioni per attività teatrali, danza moderna e classica. Nella frazione di Felina sono presenti le seguenti agenzie educative:

- La Società Sportiva ASD Felina gestisce un campo da calcio e una Palestra Comunale;
- la Bocciofila, sede di importanti gare anche a livello nazionale, oltre che luogo di ritrovo;
- la Banda Musicale "Bione Franchini", costituita attualmente da circa 50 elementi, in gran parte diplomati al Conservatorio con una folta schiera di giovani.



E' inoltre presente, all'interno della Banda un corso di orientamento musicale che attualmente conta più di 30 iscritti. Il repertorio musicale è vario ed interessante e spazia dalle più caratteristiche sonate per banda a brani di musica leggera, classica e famose colonne sonore. La Banda musicale di Felina si è esibita in numerosissimi concerti in Italia ed all'estero, dove da anni ha iniziato una serie di gemellaggi musicali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte dei finanziamenti deriva dal Ministero, la quasi totalità delle famiglie contribuisce con una quota volontaria che viene finalizzata alla realizzazione di progetti a favore degli alunni. La scuola ricerca sponsorizzazioni aggiuntive per la realizzazione di progetti d'istituto sia a livello istituzionale (Parco dell'Appennino Tosco- Emiliano...) sia a livello privato (imprese, negozi...). La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona. Sono in fase di realizzazione importanti lavori di rifacimento di intere strutture (infanzia e primaria 'La Pieve'), grazie ai finanziamenti europei ottenuti per le Aree Interne. Recentemente è stato realizzato un laboratorio di scienze nella scuola secondaria di primo grado finanziato con un progetto PNSD. L'Ente locale garantisce i servizi di trasporto da e per le sedi scolastiche e per gli alunni con grave disabilità assicura l'assistenza durante il viaggio. Tutte le aule sono dotate di pc, LIM e videoproiettori. La connettività risulta complessivamente buona, grazie ad alcuni interventi di adeguamento effettuati dall'Ente locale e dal progetto Pon - reti cablate. Grazie ad alcuni progetti PON sono stati, inoltre, acquistati numerosi PC e due laboratori mobili con Chromebook per ogni alunno; sono inoltre in dotazione all'Istituto circa 60 tablet, in parte acquistati dall'Istituto, in parte donati dal Comitato genitori e dall'Unione dei Comuni. Si sta lavorando per fornire un PC a tutti gli alunni DSA

Vincoli:

Tutti gli edifici scolastici necessitano di risistemazioni periodiche degli spazi interni ed esterni. La scuola secondaria di primo grado da due anni è sede di un cantiere edilizio per la coibentazione delle pareti e il cambio degli infissi. Proprio per questa situazione molti spazi sono inagibili. Gli spazi esterni per attività didattiche sono limitati o assenti in alcune sedi. In alcuni casi l'uscita degli alunni non è sufficientemente presidiata sul piano della sicurezza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il dirigente scolastico è a tempo indeterminato, con una esperienza decennale e ed titolare in questa scuola da più di tre anni. Anche il DSGA è a tempo indeterminato ed ha una continuità di più di tre anni. I servizi di segreteria assicurano la presenza stabile di personale a tempo indeterminato.



L'anzianità di servizio per una percentuale alta di docenti e l'età considerevole costituiscono un importante patrimonio di esperienza e competenza nelle attività di insegnamento. La maggior parte degli insegnanti risiede nel territorio ed è stabile nella scuola: da ciò derivano una buona conoscenza del contesto operativo e delle sue risorse educative e didattiche, degli alunni e delle problematiche familiari. Le figure di sostegno collaborano in modo proficuo con il team docente e i consigli di classe e svolgono in moltissimi casi una attività di co-teaching. Sono presenti figure di sistema per l'inclusione scolastica, educatori e assistenti ai percorsi di autonomia di alunni DA gravi che partecipano alle elaborazione e realizzazione del PEI. L'istituto ha raccolto per tutti i docenti in servizio nella scuola un curriculum professionale per identificare e qualificare in modo approfondito il capitale umano e le competenze presenti. Questo permette di coinvolgere il personale interno nella realizzazione di interventi progettuali specifici. Si sottolinea la percentuale significativamente sotto la media provinciale, regionale e nazionale di assenze del personale docente.

Vincoli:

Il personale docente a tempo indeterminato è percentualmente inferiore al dato provinciale, regionale, nazionale. Quindi in molti casi non è possibile assicurare la continuità didattica. Il personale della scuola è di età mediamente elevata (il 39,6 % dei docenti della scuola primaria ha più di 55 anni) e questo può condizionare la motivazione e l'apertura alla ricerca didattica e pedagogica. Si sottolinea che il dato dell'età può condizionare anche le condizioni psico-fisiche e, soprattutto per il personale ATA, si registrano percentuali di assenza per malattia rilevanti, superiori decisamente alla media provinciale, regionale e nazionale. Rimane inoltre una minima percentuale di docenti con scarse competenze informatiche e linguistiche mentre un numero considerevole di docenti di sostegno non ha formazione specifica. Il numero di docenti a tempo indeterminato in servizio da più di cinque anni nell'istituto è inferiore alla media provinciale e regionale facendo emergere il dato di turnover frequente nel ruolo educativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC839008
Indirizzo	VIA SOZZI, 1 CASTELNOVO NE MONTI 42035 CASTELNOVO NE' MONTI
Telefono	0522812342
Email	REIC839008@istruzione.it
Pec	reic839008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelnovomonti.edu.it

Plessi

CASTELNOVO MONTI - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA839037
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, CASTELNOVO NE' MONTI 42035 CASTELNOVO NE' MONTI

FELINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA839048
Indirizzo	VIA MAZZINI 9 FRAZ. FELINA 42038 CASTELNOVO NE'



MONTI

FELINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE83904D
Indirizzo	VIA FONTANESI, 13 FRAZ. FELINA 42035 CASTELNOVO NE' MONTI
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

GIOVANNI XXIII' - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE83905E
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 8 - 42035 CASTELNOVO NE' MONTI
Numero Classi	9
Totale Alunni	136

CAST. MONTI - PIEVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE83906G
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI,4 LOC. PIEVE 42035 CASTELNOVO NE' MONTI
Numero Classi	10
Totale Alunni	196

CASTELNOVO MONTI "BISMANTOVA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	REMM839019
Indirizzo	VIA U. SOZZI 1 CASTELNOVO NE' MONTI 42038 CASTELNOVO NE' MONTI
Numero Classi	15
Totale Alunni	306



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



In merito alla presenza di LIM e Smart TV nell'Istituto si precisa che in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria di primo grado, sono presenti, in tutte le aule, sia notebook sia lavagne multimediali o videoproiettori con collegamenti alla rete. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, la scuola, grazie ad un progetto PON la si è dotata di un laboratorio di scienze con postazioni microscopi e kit per esperimenti. Tale laboratorio si trova nella sede centrale ed è a disposizione di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. In tutte le sedi sono stati acquistati laboratori digitali mobili per poter far lavorare le classi con dotazioni digitali. Dall'anno scolastico 2022-23, in seguito ai Fondi Strutturali Europei - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" in tutte le sedi della scuola è stato fatto un importante intervento di cablaggio strutturato e sicuro. Nel corso del prossimo triennio si intende promuovere la realizzazione di un laboratorio STEAM e di alcuni spazi digitalizzati outdoor.



Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	29

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

Il dirigente scolastico è a tempo indeterminato, con una esperienza decennale e ed titolare in questa scuola da più di tre anni. Anche il DSGA è a tempo indeterminato ed ha una continuità di più di tre anni. I servizi di segreteria assicurano la presenza stabile di personale a tempo indeterminato. L'anzianità di servizio per una percentuale alta di docenti e l'età considerevole costituiscono un importante patrimonio di esperienza e competenza nelle attività di insegnamento. La maggior parte degli insegnanti risiede nel territorio ed è stabile nella scuola: da ciò derivano una buona conoscenza del contesto operativo e delle sue risorse educative e didattiche, degli alunni e delle problematiche familiari. Le figure di sostegno collaborano in modo proficuo con il team docente e i consigli di classe e svolgono in moltissimi casi una attività di co-teaching. Sono presenti figure di sistema per l'inclusione scolastica, educatori e assistenti ai percorsi di autonomia di alunni DA gravi che partecipano alle elaborazione e realizzazione del PEI. L'istituto ha raccolto per tutti i docenti in servizio nella scuola un curriculum professionale per identificare e qualificare in modo approfondito il capitale umano e le competenze presenti. Questo permette di coinvolgere il personale interno nella realizzazione di interventi progettuali specifici. Si sottolinea la percentuale significativamente sotto la media provinciale, regionale e nazionale di assenze del personale docente.

Vincoli:

Il personale docente a tempo indeterminato è percentualmente inferiore al dato provinciale, regionale, nazionale. Quindi in molti casi non è possibile assicurare la continuità didattica. Il personale della scuola è di età mediamente elevata(il 39,6 % dei docenti della scuola primaria ha più di 55 anni) e questo può condizionare la motivazione e l'apertura alla ricerca didattica e pedagogica. Si sottolinea che il dato dell'età può condizionare anche le condizioni psico-fisiche e, soprattutto per il personale ATA, si registrano percentuali di assenza per malattia rilevanti, superiori decisamente



alla media provinciale, regionale e nazionale. Rimane inoltre una minima percentuale di docenti con scarse competenze informatiche e linguistiche mentre un numero considerevole di docenti di sostegno non ha formazione specifica. Il numero di docenti a tempo indeterminato in servizio da più di cinque anni nell'istituto è inferiore alla media provinciale e regionale facendo emergere il dato di turnover frequente nel ruolo educativo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF della scuola traduce gli obiettivi formativi in azioni concrete così come emerge dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dai bisogni formativi espressi dal territorio. Si intendono perseguire le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella comunità come fondamentale sistema formale di istruzione di formazione;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento promuovendo il successo formativo per tutti;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

In particolare si intende operare all'interno della comunità scolastica per:

- concretizzare il curricolo di Istituto orientandolo alle competenze di base e realizzando una progressiva integrazione di procedure, progetti, iniziative dei sistemi educativi formali e non formali;
- finalizzare le scelte educative ed il curricolo di scuola alla centralità dello studente, ai risultati di apprendimento ed alla dimensione educativa, attivando percorsi personalizzati per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali per la valorizzazione del merito;
- assicurare il coordinamento di risorse ed opportunità per garantire il successo formativo degli alunni e il percorso di inclusione ed integrazione di tutti e di ciascuno;
- coinvolgere gli organi collegiali con una organizzazione orientata alla massima efficienza e flessibilità e con attivazione di adeguati strumenti di partecipazione (ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie di sistema, gruppi di lavoro e dipartimenti con funzioni progettuali, ...);
- favorire il costante coordinamento con il contesto territoriale e particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali;
- utilizzare le risorse e le strutture con attenzione al rapporto costo/benefici e alle priorità di istituto;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alla dimensione internazionale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

-consolidare un sistema di indicatori di qualità per consentire il monitoraggio dei processi e delle azioni previste nel PTOF ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le competenze linguistiche le competenze digitali e i livelli di competenze sociali e civiche**

L'Istituto Comprensivo "Bismantova" è collocato in un territorio di montagna caratterizzato dalla presenza di piccoli centri e borghi sparsi con conseguente rischio di isolamento da parte degli alunni. E' quindi prioritario investire sulle loro competenze chiave di cittadinanza, in particolare la competenza linguistica che permette insieme alla competenza digitale di superare i confini territoriali con l'utilizzo consapevole di spazi virtuali per comunicare, incontrarsi e condividere esperienze e conoscenze con altre realtà.

Rimane fondamentale il legame con il proprio territorio e la competenza sociale e civica per essere cittadini del mondo.

Si presentano tre macro aree di intervento:

- il potenziamento della lingua italiana per tutti gli studenti, ma soprattutto per gli studenti di origine straniera presenti in numero considerevole nella nostra Scuola.
- il potenziamento della lingua inglese soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. l'inglese è la lingua più comunemente usata in tutto il mondo. Pertanto una buona competenza comunicativa in lingua inglese permette di interagire con persone di qualsiasi paese o regione.
- il potenziamento della competenza digitale che è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare il numero degli incontri di dipartimento dei docenti per la programmazione di attività didattiche volte a migliorare le competenze comunicative orali degli alunni in italiano e in inglese.

Inserire nel curricolo di istituto UDA, progetti, iniziative, scambi comunicativi, percorsi didattici che prevedano l'utilizzo della lingua inglese anche con modalità CLIL.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione di metodologie e strategie innovative, in particolare nell'area della comprensione del testo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attivando percorsi di individualizzazione. Prevenzione del disagio, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene a scuola.



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Percorsi di formazione nell'area della metodologia e della didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare il dialogo e la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio: con le altre scuole superiori di secondo grado, con la Provincia, con il progetto Orientanet, ecc...

● **Percorso n° 2: Migliorare l'azione orientante della scuola.**

Nonostante la percentuale degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo sia diminuita nell'anno scolastico 2021-2022, la serie storica di questi ultimi anni fa emergere una problematica sulla scelta della scuola superiore che deve essere affrontata dalla scuola. Il 20% degli alunni che non seguono il consiglio orientativo non vengono ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.

La scuola ha elaborato un "Progetto orientamento" che prevede una serie di azioni operative già dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado. In particolare:



- attività di riflessione sulla propria autobiografia cognitiva
- partecipazione a progetti IFOA con attività relativa ad albero dell'orientamento, a Girl Coding , al colloquio di gruppo,....
- incontri di orientamento alla scelta con i docenti e gli studenti delle scuole superiori;
- salone dell' orientamento-iniziativa provinciale
- incontri in classe con l'iniziativa "Genitori che orientano ": racconto da parte dei genitori della loro storia scolastica;
- Focus group con gli studenti iscritti alla scuola superiore che hanno frequentato la nostra scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un curricolo che preveda unità didattiche dedicate alla conoscenza del sé e delle proprie risorse/ strategie nei processi di apprendimento.

Raccolta dei dati osservativi sulle competenze chiave di cittadinanza nei tre segmenti scolastici affidate ai docenti, almeno due a quadrimestre.

○ **Continuita' e orientamento**



Potenziare le attività di continuità tra i segmenti scolastici accompagnando in modo più efficace gli studenti nel percorso di crescita

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie in una riflessione condivisa sulle scelte future degli studenti

Aumentare il dialogo e la collaborazione con le altre agenzie formative del territorio: con le altre scuole superiori di secondo grado, con la Provincia, con il progetto Orientanet, ecc...



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato per l'azione formativa della scuola ed il relativo piano di miglioramento è quello della leadership diffusa, con condivisione a vari livelli di compiti e responsabilità. Si tratta della nomina di uno staff ampio che prevede una serie di collaboratori, responsabili di sede e responsabili di settori ed aree specifiche che si rapportano direttamente al dirigente scolastico. Lo staff coordina le varie commissioni alle quali sono affidati compiti specifici condivisi ed approvati in sede collegiale. Per garantire efficacia ed efficienza operativa viene approvato ad inizio anno un piano complessivo di convocazione delle commissioni con un planning di lavoro definito. L'elemento più rilevante di tutto il PDM è il miglioramento dell'azione didattica ed educativa della scuola attraverso un costante coinvolgimento dei docenti sia a livello collegiale sia nei gruppi di lavoro con una azione di ricerca innovativa volta a proporre modalità di insegnamento più attive e più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. A seguito del periodo pandemico tutti i docenti hanno migliorato le loro competenze digitali e l'utilizzo di piattaforme come classroom per integrare l'attività didattica in classe è diventata una prassi. L'approccio alle risorse digitali inizia dalla scuola dell'infanzia e si è dato ampio spazio ad un curriculum verticale che promuove il pensiero computazionale e l'utilizzo attivo degli ambienti e degli strumenti (ad esempio le app) tecnologici. Negli ultimi anni è emerso in modo rilevante il tema dell'orientamento con l'esigenza di sostenere maggiormente gli alunni nel proseguo formativo a livello di scuola secondaria di secondo grado (risultati a distanza) partendo da processi di autovalutazione e indicazioni riflessive sul consiglio orientativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Il triennio 2022-2025 prevede lo sviluppo di pratiche didattiche e di apprendimento attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative:

- Flipped classroom
- Debate
- Jigsa

sviluppando apprendimento e relazioni positive fra gli studenti. Si ipotizza, inoltre, un approfondimento sul tema della competenza IMPARARE a IMPARARE, specificamente sul tema 'metodo di studio', alla luce di dati noti e opzioni di priorità: la valutazione e certificazione delle competenze (nel I ciclo di istruzione e nel II); risultati Invalsi; le criticità delle capacità di studio segnalate da docenti; esigenze di potenziamento della continuità tra gradi scolastici; contrasto alla dispersione scolastica. A queste due aree di azione si aggiunge il curriculum verticale digitale per tutti i tre ordini scolastici.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione professionale è un nucleo centrale dell'azione operativa dell'istituzione scolastica. Il modello innovativo che si intende realizzare è la formazione tra docenti con la modalità della comunità di pratica attraverso la presentazione di esperienze di insegnamento nel ciclo "La mia esperienza conta!". I docenti raccontano ai colleghi una particolare esperienza didattica realizzata elaborando materiali e documentazione che possano essere utili per la ripetibilità della stessa nell'ottica di un archivio di buone prassi.



Questi gli obiettivi:

- Supportare le azioni di miglioramento in relazione al RAV e dare attuazione al PdM.
- Approfondire strumenti, pratiche e metodologie di lavoro
- Acquisire maggiore padronanza nel correlare la progettazione alla valutazione
- Orientare la didattica alle competenze con attenzione ai processi di apprendimento
- Sviluppare competenze disciplinari e pluridisciplinari
- Sviluppare competenze professionali per l'ed. ambientale
- Sapere usare strumenti e tecnologie per scopi didattici
- Stimolare la riflessione individuale e la ricerca
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili
- Conoscere modalità di integrazione e interventi didattici in risposta a problematiche dell'apprendimento
- Sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche
- Valorizzare le esperienze didattiche del personale interno attraverso incontri di autoformazione
- Estendere buone pratiche professionali



- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Motivare maggiormente gli alunni diffondendo pratiche didattiche innovative e cooperative

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Uso di strumenti osservativi per la valutazione autentica (rubric) dei compiti autentici e per la certificazione delle competenze. Percorsi di valutazione e costruzione di feedback nella scuola primaria alla luce dell'O.M. 172/2020. Elaborazione di documentazione per progetti trasversali (ad es. educazione alla cittadinanza).

Si allega esempio di rubric per la competenza imparare ad imparare.

Allegato:

Rubric per valutazione competenze imparare ad imparare.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto ha nominato una Commissione costituita da alcuni rappresentanti dei docenti, dei genitori e dell'Amministrazione Comunale, per discutere e avanzare proposte in merito alla destinazione dei fondi PNRR Avviso "Piano scuola 4.0". Le priorità individuate sono:

- allestimento di un'aula STEM presso la sede di scuola primaria "La Pieve";
- allestimento di un laboratorio musicale a Felina anche in collaborazione con la Banda musicale locale;
- realizzazione di un nuovo spazio di apprendimento interno ed esterno presso la sede di scuola primaria "Giovanni XXIII".

Si allega come esempio dell'attività in corso, il progetto con i e proposte di acquisto per la realizzazione della aula STEM presso la sede di scuola primaria "La Pieve".

Allegati:

Arredo aula STEM.pdf



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Bismantova" ha come finalità quella di

- ridurre i livelli di insuccesso , dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri e degli alunni BES;- - realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere ambienti di apprendimento innovativi, adattivi e flessibili , connessi ed integrati alle tecnologie digitali, fisiche e virtuali;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio , per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione scolastica, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- attivare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica ; promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

Miglioramento

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 aggiornato con i risultati raggiunti costituiscono parte integrante del Piano. La prima area di intervento riguarda le competenze chiave di cittadinanza nella dimensione del valorizzare e potenziare competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese sviluppando abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta ed inserendosi in contesti socio-culturali diversi dal proprio,.
- Sviluppare la competenza digitale nell'uso delle nuove tecnologie per favorire l'apprendimento, per muoversi nei nuovi contesti virtuali in modo sicuro e con consapevolezza.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei bene paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



- Si definisce una seconda priorità per il Piano di Miglioramento relativa ai risultati a distanza migliorando i percorsi di orientamento nell'ottica del successo formativo, sostenendo gli studenti nella ricerca di percorsi formativi più mirati allo sviluppo delle loro competenze ;
- In accordo con le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, sarà molto importante creare sinergie integrando il curriculum con attività formative extracurricolari di supporto al percorso formativo degli alunni con aiuto alle famiglie ed opportunità di recupero delle competenze di base aprendo la scuola a tutte le risorse formative ed educative del contesto territoriale con il coinvolgimento delle altre agenzie educative.
- Si investirà particolarmente sulla motivazione all'apprendimento proponendo attività teatrali, musicali, artistiche, motorie ed aumentando le competenze nella lingua straniera.

Il piano dell'Offerta Formativa deve promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende". La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Sul piano gestionale è ampiamente sostenuta e favorita una leadership diffusa con coinvolgimento diretto del personale docente in attività di coordinamento e referenza di ambiti ed aree organizzative.

Il Collegio Docenti e tutta la comunità educante sarà impegnata a:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni;
- partecipare alle forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- fare costante riferimento al protocollo per inclusione ed integrazione degli alunni con Disturbi



Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità, gli alunni stranieri e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);

- proseguire ed implementare le attività di continuità/orientamento in entrata ed uscita.
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione ;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

L'Offerta Formativa Triennale si prefigge di:

- Concretizzare il curricolo di Istituto traducendolo in concrete unità didattiche e unità di apprendimento mirate alle competenze di base articolando setting d'aula e modalità di verifica e valutazione;

- Utilizzare la didattica digitale integrata per sostenere e potenziare gli apprendimenti creando setting d'aula innovativi e materiali fruibili in modo flessibile;

- Finalizzare le scelte educative e il curricolo di scuola alla centralità dello studente, ai risultati di apprendimento ed alla dimensione educativa, attivando percorsi personalizzati per il recupero delle competenze, per il potenziamento delle risorse personali e per la valorizzazione del merito.

- Coinvolgere gli organi collegiali con una organizzazione orientata alla massima efficienza e flessibilità e con attivazione di adeguati strumenti di partecipazione ricadute formative, coinvolgimento diretto di figure intermedie, interventi di docenti, assunzioni di compiti e responsabilità condivise,...)

- Favorire il costante coordinamento con il contesto territoriale prestando particolare attenzione ai sistemi formativi non formali e informali promuovendo incontri di raccordo e di verifica almeno una volta all'anno;

- Utilizzare le risorse e le strutture con attenzione al rapporto costo/benefici e priorità di istituto;

-Utilizzare in modo costante un sistema di indicatori di qualità, di dati qualitativi e quantitativi per consentire il monitoraggio dei processi e delle azioni previste nel PTOF ai fini del miglioramento dell'offerta formativa;

-strutturare attività di progettazione condivisa, per dipartimenti, per sezioni che prevedano una didattica per classi aperte, pluriclassi, gruppi classe;



- realizzare modalità di valutazione trasparente , che tenga conto del fatto che essa implica contenuti, abilità e competenze. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. Accompagnare gli studenti nell'individuazione dei personali punti di forza e di debolezza;

- migliorare sempre più le pratiche didattiche esistenti rivolte agli studenti in situazioni di difficoltà come quelli certificati (anche in situazione di gravità), con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana nel rispetto del protocollo BES;

L'Offerta Formativa si concentrerà sulle seguenti aree di processo:

- sostegno allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative degli alunni;

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo delle CLIL e di madrelingua;

- attività laboratoriali di cittadinanza attiva e democratica nell'ottica dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in accordo con il Parco dell'Appennino Tosco Emiliano e la progettazione delle Aree Interne;

- percorsi di metacognizione e supporto all'acquisizione del metodo di studio;

- diffusione delle tecnologie digitali nella concreta attività didattica con la realizzazione di un curriculum digitale;

- formazione del personale docente;

- potenziamento di attività trasversali di teatro, ed. musicale, ed. fisica e motoria ed ed. artistica;

- sostegno ai percorsi di orientamento scolastico e riduzione delle percentuali di dispersione scolastica.

Organico dell'Autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:



- § percorsi di recupero per alunni DSA e BES con particolare attenzione al metodo di studio;
- § percorsi di recupero delle competenze logiche e matematiche;
- § sviluppo del pensiero computazionale e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie(curricolo digitale);
- § recupero pomeridiano per alunni stranieri e potenziamento delle loro competenze linguistiche.

Inclusione

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno. Le attività didattiche individualizzate e personalizzate dovranno essere condivise nel team docenti e nei consigli di classe con progettazioni mirate e con il coinvolgimento di tutti i docenti.

Rapporti con le Famiglie

Il rapporto costante con le famiglie rappresenta un punto centrale per una efficace azione formativa della scuola. Saranno previste modalità strutturate per incontri, ricevimenti, illustrazione dei documenti di valutazione, in una attenzione costante alle richieste e alla partecipazione.

Programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità. La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;



2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;



Insegnamenti e quadri orario

CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTELNOVO MONTI - CAPOLUOGO
REAA839037**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FELINA REAA839048

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FELINA REEE83904D

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII' - CAP. REEE83905E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAST. MONTI - PIEVE REEE83906G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CASTELNOVO MONTI "BISMANTOVA"
REMM839019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Monti ha deliberato il curricolo annuale di Educazione Civica articolando le 33 ore previste con modalità differenziate. Nella scuola dell'Infanzia verranno privilegiati percorsi unitaria e trasversali ai diversi Campi di Esperienza declinando gli obiettivi formativi relativi alla cittadinanza responsabile con iniziative di sensibilizzazione.

Nella scuola primaria l'insegnamento, pari a 33 ore annuali per ogni classe, è affidato in contitolarità ai docenti di classe sulla base del curricolo elaborato che prevede lo sviluppo di nuclei concettuali con il concreto contributo di tutte le discipline.

Allegati:

Educazione-civica-primaria-secondaria.pdf

Approfondimento

L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla



luce del rinnovato rilievo data dalla recentissima L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.



Curricolo di Istituto

CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro come articolazione del Collegio dei docenti. Dal confronto e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Nel corso dei prossimi anni si lavorerà per dare concretezza al curricolo con articolazione di unità didattiche per classi parallele ed elaborazione di prove di verifica.

Allegato:

[Link al Curricolo verticale d'Istituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo di ed. civica**

L'Istituto Comprensivo "Bismantova" ha elaborato un curricolo trasversale di educazione civica sviluppando obiettivi ed attività relativi ai tre nuclei concettuali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo di ed. civica**

L'organizzazione del curricolo verticale di Educazione Civica ricalca quella già utilizzata per la stesura del curricolo del nostro istituto avvenuta con gruppi di lavoro. I traguardi di Educazione Civica indicati dalle linee guida, insieme agli obiettivi declinati dai docenti, sono organizzati intorno ai nodi tematici che diventano lo strumento per riassumere e far convergere i concetti correlati, significativi e qualificanti per la disciplina stessa, permettendo di esplicitare i processi, i saperi essenziali, le metodologie, i compiti di realtà e i criteri di valutazione. Questa impostazione ci è sembrata ancora più adeguata per questa particolare disciplina, in quanto l'Educazione Civica è l'apprendimento delle basi della nostra convivenza, delle regole della democrazia e specialmente della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, nella logica della nostra Costituzione. E' necessario far fare agli alunni esperienze di cittadinanza: ciò significa che gli alunni imparano la cittadinanza mentre vivono la cittadinanza, solo così si crea senso di appartenenza e di competenza. Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. E' a partire dal curricolo di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento



più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di sensibilizzazione di educazione civica

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo. Man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie. Uno dei ruoli importanti degli educatori è sostenere i bambini, a sviluppare un senso di identificazione e consapevolezza di quelle comunità più ampie, comprese quelle globali. L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali noi educatori siamo chiamati a favorire e sostenere comportamenti positivi e ad educare verso i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale elaborato nel nostro Istituto, partendo dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), si traduce in concrete progettazioni disciplinari elaborate dai docenti e/ dal team e unità di apprendimento per classi parallele o dipartimenti.

Gli obiettivi descritti misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. sono verificati attraverso vari strumenti: prove iniziali e finali condivise, prove disciplinari, prove di competenza, così come definite nel protocollo valutazione.

I

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Percorso di formazione sulla concetto di competenza e su strumenti per la valutazione autentica (rubric). Esplicitazione del curricolo PER COMPETENZE DI CITTADINANZA nella scuola dell'infanzia/ primaria/ secondaria di primo grado. Percorsi di recupero/potenziamento nella scuola primaria/ secondaria nell'ambito della comprensione del testo. Percorsi per promuovere il metodo di studio e tecniche dell'imparare ad imparare.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. (dalle "Indicazioni nazionali") Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. (da "Indicazioni nazionali", Profilo dello studente).

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELNOVO MONTI - CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro come articolazione del Collegio dei docenti. Dal confronto e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il



Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzo funzionale delle risorse professionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Nel corso dei prossimi anni si lavorerà per dare concretezza al curricolo con articolazione di unità didattiche per classi parallele ed elaborazione di prove di verifica.

Allegato:

Progettazione Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di educazione civica nella scuola dell'infanzia

Nell'ambito del percorso curricolare di educazione civica la scuola dell'infanzia ha elaborato una progettazione verticale per i bambini dai tre ai cinque anni sui tre nuclei concettuali: Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: FELINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Il curricolo della scuola primaria è stato rivisto con la definizione degli obiettivi da riportare sulla scheda di valutazione alla luce dell'O.M 172 del 4/12/2020.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio**

Sotto il termine «Outdoor education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell' Outdoor education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie a progetti che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia come il coding, la robotica, il tinkering. Utilizzando materiali STEM verranno proposte all'aperto attività di recupero di materiali per la costruzione di piccoli giocattoli meccanici.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Saper utilizzare risorse naturali per la costruzione di nuovi oggetti**

Attività di tinkering

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII' - CAP.

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

I

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Il curricolo della scuola primaria è stato rivisto con la definizione degli obiettivi da riportare sulla scheda di valutazione alla luce dell'O.M 172 del 4/12/2020.

Allegato:

[Link al Curricolo verticale d'Istituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze

L'attività prevede un laboratorio di teatro con ospite d'onore Samantha Cristoforetti che, insieme ad altre donne del passato e del presente, accompagna gli alunni alla identificazione e alla ricostruzione di grandi donne del passato che hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo democratico del nostro Paese e allo sviluppo della



scienza e della tecnologia. E' però proprio dallo spazio che è possibile vedere i danni ambientali sul nostro pianeta e la necessità di recuperare comportamenti virtuosi e sostenibili. La pace sicuramente rappresenta un sogno ma può diventare realtà, consapevoli che per costruirla bisogna essere capaci di sognare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Saper riconoscere e rispettare le diversità

Laboratorio teatrale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CAST. MONTI - PIEVE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Il curricolo della scuola primaria è stato rivisto con la definizione degli obiettivi da riportare sulla scheda di valutazione alla luce dell'O.M 172 del 4/12/2020.



Allegato:

Link al Curricolo verticale d'Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educare alla cittadinanza attiva

L'Educazione Civica è educazione alla cittadinanza attiva, partecipe e responsabile. Il progetto "Calendario civico" nasce con l'intenzione di dare voce, presenza, azione ai valori sociali e civici nella nostra scuola, con i nostri bambini e le nostre bambine. La Costituzione italiana, i diritti e i doveri dei cittadini, le istituzioni dello Stato italiano, l'Unione europea e le organizzazioni internazionali, i nuovi diritti/doveri legati all'avvento del digitale, l'educazione alla legalità, alla tutela del territorio nell'ottica di uno sviluppo sostenibile; i temi dell'educazione civica non sono lontani dai nostri bambini e dalle nostre bambine, sono legati alla loro realtà quotidiana e, come ci ricorda l' Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi, anche al loro futuro. Il plesso di Pieve ha quindi proposto diversi percorsi finalizzati a promuovere la consapevolezza a corretti atteggiamenti etico-sociali, a comportamenti riflessivi, dialogici, cooperativi, in un'ottica fortemente interdisciplinare. La finalità è quella di costruire una sorta di memorandum delle più significative giornate nazionali e internazionali laiche che diventano anche un'occasione per informare chi ci circonda su questioni importanti, per sensibilizzare le forze politiche locali nell'ascoltare la voce dei più piccoli e per celebrare e rafforzare i successi dell'umanità. Il linguaggio, sulla base dell'esperienza di Loris Malaguzzi, potrà essere iconico, musicale, letterario, digitale,...



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Ricordare le più significative giornate nazionali ed internazionali laiche

Individuare date ed eventi significativi della nostra storia nazionale ed internazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELNOVO MONTI "BISMANTOVA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati dei gruppi di lavoro come articolazione del Collegio dei docenti. Dal confronto e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo unitario; la continuità territoriale; l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Nel corso dei prossimi anni si lavorerà



per dare concretezza al curricolo con articolazione di unità didattiche per classi parallele ed elaborazione di prove di verifica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetto sport e disabilità

Il progetto coinvolge le materie inglese e scienze motorie e prevede tre incontri (online o in presenza) con tre persone diversamente abili che praticano sport (due campioni paralimpici originari del nostro Appennino e un altro ragazzo del territorio che pratica sport), per ciascuna classe seconda della scuola secondaria di primo grado. La persona invitata si presenterà brevemente ai ragazzi, che dialogheranno con ogni atleta in italiano ponendogli domande che avranno già preparato in precedenza. Poi, per ogni incontro, ai ragazzi sarà richiesto di fare un resoconto scritto esprimendo le proprie impressioni e considerazioni, i resoconti verranno letti e discussi insieme in classe. Successivamente si proporrà ai ragazzi di lavorare sul tema sport e disabilità anche in lingua inglese attraverso l'uso di un articolo/ una pagina web specifica o un video su un atleta disabile/ le paralimpiadi, con relative attività di comprensione e discussione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo di competenze sociali



Gli obiettivi del progetto sono:

- sensibilizzare i ragazzi nei confronti delle esigenze delle persone diversamente abili e delle loro possibilità in ambito sportivo;
- incontrare e conoscere persone e atleti che grazie alla volontà e allo sport sono riusciti a superare le difficoltà dovute alla loro disabilità e a trasformarle in potenzialità;
- conoscere e riflettere sulle potenzialità dello sport per una persona disabile, sia dal punto di vista del benessere fisico sia dal punto di vista del benessere sociale;
- conoscere le paralimpiadi e le discipline sportive praticate in ambito paralimpico e saperne parlare in italiano e in inglese;
- conoscere i diritti di una persona con disabilità;
- far maturare quelle competenze sociali che possono essere incentivate attraverso l'incontro con soggetti diversamente abili;
- riconoscere l'altro come risorsa;
- scrivere un semplice resoconto o un articolo per la scuola, in italiano o in lingua inglese, relativo all'incontro con una persona/un atleta affetto da disabilità, esprimendo anche considerazioni personali.

Inoltre per quanto riguarda nello specifico Inglese:

- comprendere cos'è la disabilità e cosa la causa leggendo un sito web in inglese e/o guardando un video in inglese su tale tematica, realizzati per ragazzi;
- conoscere, tramite la lettura di un articolo, di una pagina web e/o la visione di un video, alcuni atleti paralimpici, britannici e/o americani, e saperne parlare in inglese;
- riferire in lingua inglese riguardo a un incontro con una persona/ atleta disabile, un articolo/ pagina web o un video, utilizzando le funzioni comunicative apprese precedentemente;
- esprimere in lingua inglese le proprie opinioni sullo sport e la disabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI LEGATI ALL'AREA RELAZIONALE E DI PROMOZIONE DEL BENESSERE

Possono essere ricondotti a quest'area i progetti legati allo sviluppo di attitudini e competenze riguardo l'acquisizione dell'identità, il rispetto di sé, degli altri, degli animali; i progetti legati all'inclusione ed alla prevenzione del bullismo; i progetti legati a tematiche adolescenziali di gestione dei conflitti e sull'uso consapevole della rete e dei social; progetti che favoriscano una adeguata relazione educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggior motivazione all'apprendimento e alla relazione educativa, consolidamento delle



competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita della comunità scolastica. Rendere il clima scolastico positivo per migliorare le relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio scolastico. Realizzazione di percorsi di recupero e /o potenziamento per le competenze linguistiche e logiche matematiche, attivazione dello spazio ascolto o sportello psicopedagogico, aperto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, a tutti i genitori, agli insegnanti e al personale scolastico in genere, attivazione di reti per il sostegno ai processi di crescita e di integrazione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetti legati all'area "Relazione e promozione del benessere"



OBIETTIVI	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
1.1 Promuovere motivazione all'apprendimento e alla relazione educativa	Infanzia	Interventi con gli animali
	Primaria	Il bambino musicale
	Secondaria	Scienza in laboratorio
		Ridere è una cosa seria
		Informatica
1.2 Favorire un clima scolastico positivo per migliorare le relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio scolastico	Infanzia	Interventi con gli animali
	Primaria	Il bambino musicale
	Secondaria	W l'Amore
		Facilitazione linguistica
		Ridere è una cosa seria
		La prevenzione dell'abitudine al fumo, la libertà di scegliere.
		Progetto In-Differenza dell'Associazione NONDASOLA
		Benessere Psicofisico e Stili di vita
		Fuori dalle scatole
Fra piacere e rischio: la prevenzione di comportamenti di dipendenza		
1.3 Prevedere percorsi di recupero e/o potenziamento per le competenze linguistiche e logiche matematiche	Infanzia	Scienza in laboratorio
	Primaria	Scienza in laboratorio
		Scienza in laboratorio
	Infanzia	Informatica
		progetto sulla Consapevolezza di sé con la psicologa scolastica (classi prime)

● PROGETTI LEGATI ALLA METACOGNIZIONE E AL SUCCESSO FORMATIVO

Possano essere ricondotti a quest'area i progetti che promuovono strategie tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorirne l'autonomia, attraverso l'acquisizione non solo di conoscenze ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare", cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che permettano ad ogni alunno di continuare ad imparare nel modo più adeguato. Si prevedono azioni per promuovere il successo formativo degli alunni BES, DSA e degli alunni stranieri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze metacognitive in particolare delle competenze dell'imparare ad imparare ad organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Essa comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità mirate a consolidare uno stile di apprendimento e un metodo di studio.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

Progetti legati alla metacognizione e al successo formativo



OBIETTIVI	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
2.1 Favorire un clima scolastico positivo per migliorare le relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio scolastico	Secondaria	Progetto Informatica
		Scuola aperta a tutti
2.2 Prevedere percorsi di recupero e /o potenziamento per le competenze linguistiche e logiche matematiche.	Infanzia	Scienza in laboratorio
	Primaria	Scienza in laboratorio
	Secondaria	Scienza in laboratorio
		Potenziamento matematica
	Secondaria	Percorsi di recupero di italiano e matematica
	Primaria	Il teatro che unisce
	Secondaria	Percorsi di alfabetizzazione
Il teatro che unisce		

● PROGETTI LEGATI ALL'AMBIENTE E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Sono da ricondurre a quest'area tutti i progetti che il nostro Istituto propone allo scopo di attivare le coscienze e modificare i comportamenti dannosi per l'interesse generale e nel rispetto l'ambiente che ci ospita. In particolare si intende promuovere atteggiamenti responsabili e attivi nei confronti della comunità civile e democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio, con attività di ricerca e di approfondimento sull'educazione ambientale, il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva per meglio conoscere i nostri luoghi attraverso visite guidate, contatti con realtà produttive locali, incontri con persone che hanno vissuto la storia, attività sportive caratteristiche ecc. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Si intende stimolare una competenza specifica sui temi della memoria, legalità e cittadinanza nell'ottica di una consapevolezza dei valori etici e della promozione dei valori democratici. Una attenzione particolare per la consapevolezza ed espressione culturale, che riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Progetti legati all'ambiente e alla cittadinanza attiva

OBIETTIVI	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
3.1 Conoscere, valorizzare e promuovere il territorio, con attività di ricerca e di approfondimento sull'educazione ambientale, il senso di appartenenza, la cittadinanza attiva	Infanzia	Luoghi che raccontano/ racconto dei luoghi
	Primaria	Osserviamo il cielo
		Scuola in natura
		La voce della terra
		Progetto serra
		La magia delle piante
		Ma piantala (parte seconda)
	Secondaria	"Avevamo 20 anni" – Laboratorio ISTORECO sulle canzoni della Resistenza.
		La voce della terra
		Progetto di Astronomia
3.2 Stimolare una competenza specifica sui temi della Memoria, legalità e cittadinanza nell'ottica di una consapevolezza dei valori etici e della promozione dei valori democratici	Infanzia	Progetto sicurezza
	Primaria	Progetto sicurezza
	Secondaria	Progetto sicurezza
		Sport e disabilità

● PROGETTI LEGATI ALLO SVILUPPO DEI LINGUAGGI E DELL'ESPRESSIVITÀ

Afferiscono a quest'area tutti i progetti che si prefiggono di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Maggior consapevolezza dell'importanza della espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Attività progettuali di avviamento alla pratica sportiva e



musicale (avvicinamento agli strumenti e/o al canto). Potenziamento e arricchimento dell'insegnamento-apprendimento delle lingue inglese e francese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Progetti legati ai linguaggi e all'espressività



OBIETTIVI	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
5.1 Riconoscere l'importanza della espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive; attività progettuali di avviamento alla pratica sportiva, musicale (avvicinamento agli strumenti e/o al canto), alle tecnologie informatiche.	Primaria	Canto di Natale
		Il teatro che unisce
		Il colore delle emozioni
		Natale spaziale
		Tracce sonore
	Secondaria	Canto di Natale
		Il teatro che unisce
		"Avevamo 20 anni" – Laboratorio ISTORECO sulle canzoni della Resistenza.
		Opera Domani – Il flauto Magico, il suono della pace
		C.S. Avvicinamento alla pratica sportiva
		Multiacqua
		I colori dell'Agenda 2030A 2030
		Comunicare, leggere e scrivere
5.2 Potenziamento e arricchimento dell'insegnamento-apprendimento delle lingue Inglese e Francese	Secondaria	Madrelingua Francese
		Stop Bullying
		CLIL- Gemellaggio
		KET

● PROGETTI LEGATI ALL'ORIENTAMENTO E ALLA CONTINUITÀ

La scuola promuove attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e attraverso l'adolescenza si prolunga nell'età successiva. Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità e acquisizione di strumenti che mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà. Capacità di compiere delle scelte responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale. Maturazione dell'autonomia, della capacità di scelta e della responsabilità personale; capacità di costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale; acquisizione degli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto; riduzione dell'abbandono scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti esterni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Progetti legati all'orientamento e alla continuità

OBIETTIVI	ORDINE DI SCUOLA	TITOLO DEL PROGETTO
4.1 Sviluppare capacità e acquisire strumenti che mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà. Compiere delle scelte responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale.	Primaria	Staffetta Osserviamo il cielo
	Secondaria	Progetto di Educazione all'affettività e alla sessualità (classi terze)
4.2 Favorire la maturazione dell'autonomia, della capacità di scelta e della responsabilità personale; accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale; fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto; ridurre l'abbandono scolastico.	Secondaria	"Linguae latinae discere: potenziamento di analisi logica e avviamento al latino"
		Potenziamento matematica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "Mi rifiuto!"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione di tutti gli alunni con le loro famiglie, sui temi della solidarietà, del rispetto reciproco, della legalità, della protezione dei più deboli, della salute personale e della salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Osservando l'interesse costante che i bambini manifestano verso la natura e il bisogno di educare al rispetto di essa e avendo partecipato all'aggiornamento indetto dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano tenuto a settembre, gli insegnanti hanno creato un percorso comune che portasse a conoscere meglio l'ambiente naturale circostante, che stimolasse ad osservare il paesaggio e che favorisse l'idea di appartenenza ad un luogo per potersene "prendere cura" e per stimolare lo sviluppo di un'identità personale.

E' stata privilegiata la ricerca-azione e la sperimentazione attraverso esperienze in natura guidate da esperti per stimolare curiosità ed attenzione non solo verso l'ambiente, ma anche nella relazione stessa tra bambino/uomo e ambiente naturale. A tale scopo alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia hanno partecipato alla sperimentazione patrocinata da Fondazione Villa Ghigi di Bologna, il Multicentro CEAS e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, vivendo un'esperienza in un ambiente naturale che vede i suoi affondi pedagogici nella scuola di pensiero Outdoor Education. Il team docente crede fortemente che l'ambiente naturale sia uno spazio privilegiato non solo per fare esperienze, ma soprattutto sia un contesto educante che oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offra l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consenta di esprimere e potenziare le competenze emotivo/affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie. Inoltre queste esperienze assumono una forte valenza anche all'interno delle disabilità in un "vero" contesto di integrazione. L'attenzione verso l'ambiente permette di sensibilizzare i bambini alla tutela e alla cura dello stesso e permette loro di esprimere un senso di "ri-fiuto" verso qualsiasi atteggiamento di non curanza e non attenzione verso di esso.

Come istituto si è cercato di declinare le diverse accezioni della parola ambiente: ambiente come spazio circostante, come vita delle comunità ma anche come complesso di condizioni etiche sociali e culturali in cui ci si trova ad agire, sia come gruppo che come singoli. Un progetto che raccoglie l'eterogeneità e la ricchezza dei vari percorsi e che li riconduce ad un



unico comune denominatore: il rapporto uomo-uomo-natura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di cablaggi interni ad ogni sede scolastica per potenziare la rete Internet tutte le sedi di tutti gli ordini di scuola e la possibilità di accedere da parte di tutti gli alunni a spazi di didattica innovativa.

Titolo attività: Stem: una nuova prospettiva
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito della partecipazione al bando "Spazi e strumenti per le STEM", sono stati acquistati materiali di robotica, 2 stampanti 3D, Robot didattici, Set integrati e modulari programmabili con app., Kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori, 1 fotocamera 360°, Software e app. innovativi per la didattica digitale delle STEM, Kit coding di base, Kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Strumenti per alunni in difficoltà

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Raccolta, distribuzione e gestione di tablet e pc dati agli studenti in comodato d'uso gratuito a casa e a scuola.

Titolo attività: Partecipazione al PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Bando è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA.

Titolo attività: Aggiornamento del Sito web d'Istituto

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione e aggiornamento continuo del Sito web



Ambito 1. Strumenti

Attività

d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C.
Potenziamento della segreteria digitale per azioni di pubblicazione di atti così come previsto dal d.lgs n. 33/2013 nell'ambito dell'Amministrazione trasparente.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto e utilizzo di laboratori mobili disponibili per quasi tutte le sedi della scuola primaria ed aggiornamento degli strumenti tecnologici per la didattica digitale. Collocazione in ogni aula di un collegamento Internet con LIM o videoproiettore o monitor interattivi.

Titolo attività: Presenza di un assistente tecnico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Presenza di un assistente tecnico nell'Istituto per il supporto alle segreterie e ai docenti.

Titolo attività: Incremento degli strumenti per il laboratorio di scienze
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Dotazione del laboratorio di Scienze con microscopi digitali, un monitor interattivo e 5 postazioni pc.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Regolamento E-Policy di Istituto

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si tratta di un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Si tratta di un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Non si tratta di un documento meramente formale, poiché a partire da esso la scuola intende promuovere: □ la formazione rivolta al personale interno circa le tematiche previste dalla policy; □ l'impegno di tutti gli attori coinvolti nel rispetto di quanto definito nel documento; □ l'adeguamento del curriculum per ottemperare a quanto stabilito nella policy; □ la sensibilizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dei genitori sul tema della sicurezza online; □ dei partenariati con enti e associazioni esterne.

Titolo attività: Curricolo verticale sulle competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del curricolo verticale sulle competenze digitali dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, basato sul modello europeo DigComp, un framework per la cittadinanza digitale.

Titolo attività: Utilizzo delle nuove tecnologie
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proposte di attività e progetti mirati a padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie e ad utilizzarle con autonomia e responsabilità, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

Titolo attività: Adesione al progetto "Generazioni connesse"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Proposte di incontri di Educazione digitale rivolti alla comunità scolastica.

Titolo attività: Utilizzo del coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (es: Scratch, Arduino)

Titolo attività: Progetti mirati a padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proposte di attività e progetti mirati a padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie ed utilizzarle con autonomia e responsabilità , nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Realizzazione di materiali multimediali da parte di docenti e studenti utili alla didattica e alla documentazione dei percorsi formativi attuati.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso di formazione

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per i docenti sull'uso delle
applicazioni in campo educativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso è stato rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. Hanno partecipato al corso 25 persone ed il corso è stato tenuto dall'animatore digitale d'Istituto Michela Crotti.

Titolo attività: Formazione sui monitor
interattivi
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incontro di formazione per l'utilizzo dei monitor interattivi Digital board, acquistati tramite Pon.

Il percorso è stato apprezzato dai partecipanti ed ha permesso di avere una ricaduta innovativa sulla didattica con l'utilizzo di strumenti digitali.

Titolo attività: Progetto nazionale
"Innovamenti"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione ai webinar del progetto nazionale "Innovamenti" dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

diffusione tra i colleghi di materiali formativi riguardo metodologie innovative, supporto nella partecipazione alle "Sfide" proposte, iscrizione ai social dedicati e pubblicazione delle buone pratiche attivate nell'Istituto.

Titolo attività: Utilizzo degli strumenti
digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare tutti i docenti, anche meno esperti, ad utilizzare gli strumenti informatici per la didattica con percorsi di formazione proposti all'interno della Istituzione scolastica e con il supporto dell'animatore digitale.

Titolo attività: Potenziare le
competenze informatiche dei docenti
più esperti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pubblicizzare e condividere la formazione del PNSD per il personale; partecipare alla formazione specifica per Animatore Digitale; partecipare alla formazione specifica per il Team dell'Innovazione; partecipare alla formazione PON - PNS; incentivare l'autoformazione: condivisione delle "Buone Pratiche Digitali" già in atto nell'Istituto. progettare percorsi formativi per i docenti sulla base delle risorse interne di formazione e compatibilmente con le risorse economiche; partecipare a bandi nazionali, europei ed internazionali; monitorare in itinere le azioni attuate e verificare al termine.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTELNOVO MONTI - CAPOLUOGO - REAA839037

FELINA - REAA839048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati diversi ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza. Tutte le informazioni raccolte vengono utilizzate come elemento di raccordo con la scuola primaria per realizzare una reale continuità educativa. Dal team docenti della Scuola dell'Infanzia è stato redatto un profilo del bambino medio" allegato al documento di passaggio infanzia - primaria che specifica i pre-requisiti e le competenze che il bambino deve possedere al momento dell'ingresso alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I percorsi di educazione civica nella scuola dell'infanzia si basano essenzialmente sui percorsi di rispetto delle regole, sulla scoperta della diversità e sull'autonomia (vedi allegato precedente) I criteri di valutazione fanno riferimento all'osservazione e alla documentazione attraverso il diario di bordo. Il team docente della Scuola dell'Infanzia ha stilato il curricolo di ed. Civica suddividendone obiettivi e contenuti per età: tre, quattro e cinque anni.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

AUTONOMIA: rapporto con la propria corporeità (uso del bagno, gestione personale), gestione del materiale, rapporto con il cibo: rifiuto o intolleranza;

AUTONOMIA OPERATIVA: attenzione alle consegne e capacità di portare a termine le consegne e i lavori assegnati, con contributi propri, capacità di lavorare autonomamente anche a piccoli gruppi, tempi di attenzione, uso della motricità fine, capacità di chiedere aiuto quando necessario;

AFFETTIVITÀ SOCIALE: il vissuto scolastico dei bambini e dei genitori, capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni sia positive che negative, modalità relazionali con l'adulto e con i coetanei, ruolo nel gruppo di appartenenza, atteggiamento più proficuo da adottare (dolcezza, fermezza..);

LINGUA: capacità di raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, utilizzo di un linguaggio privilegiato, ed espressione grafico-pittorica;

MATEMATICA: acquisizione del concetto di quantità, capacità di riconoscere la corrispondenza numero-quantità, capacità di riconoscere le principali figure geometriche e di individuare alcune proprietà;

SPAZIO- TEMPO: capacità di organizzare lo spazio sul foglio, rapporto con il suo corpo e lo spazio, conoscenza di concetti topologici.

MOTORIA: conoscenza del proprio corpo, abilità nel movimento, capacità di rispondere ai comandi
Tutte queste informazioni vengono utilizzate all'interno di una scheda di passaggio e come strumento di valutazione autentica.

Allegato:

All. al protocollo di valutazione - Griglie Infanzia-dai-3-ai-5-anni.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



CASTELNOVO NE MONTI-BISMANTOVA - REIC839008

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati diversi ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza. Tutte le informazioni raccolte vengono utilizzate come elemento di raccordo con la scuola primaria per realizzare una reale continuità educativa. Dal team docenti della Scuola dell'Infanzia è stato redatto un profilo del bambino medio" allegato al documento di passaggio infanzia - primaria che specifica i pre-requisiti e le competenze che il bambino deve possedere al momento dell'ingresso alla Scuola Primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia:

I percorsi di educazione civica nella scuola dell'infanzia si basano essenzialmente sui percorsi di rispetto delle regole, sulla scoperta della diversità e sull'autonomia (vedi allegato precedente) I criteri di valutazione fanno riferimento all'osservazione e alla documentazione attraverso il diario di bordo. Il team docente della Scuola dell'Infanzia ha stilato il curriculum di ed. Civica suddividendone obiettivi e contenuti per età: tre, quattro e cinque anni.

Scuola primaria e secondaria di primo grado:

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica si propongono i seguenti obiettivi di apprendimento:

a) CONOSCENZE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle



funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera enno nazionale). Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce il principio di legalità, di contrasto alle mafie. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". L'alunno ha fatti propri i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. □ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e di benessere psicofisico. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. Conosce i vari tipi di device ed è in grado di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Le attività vengono svolte da tutti i docenti del consiglio di classe e viene attribuito un voto numerico secondo le indicazioni della rubric allegata sulla base della media matematica.

B) COMPORTAMENTI-LE DISCIPLINE COME CONTESTI DI ESERCIZIO PER LO SVILUPPO DI ABITI ETICO-SOCIALI

Comportamenti riflessivi:

- Un contesto democratico è strutturato sulla cura dello sviluppo personale di tutti i membri della comunità.

□ Comportamenti dialogici:

- Un contesto democratico è caratterizzato da un atteggiamento sperimentale verso le decisioni.

□ Comportamenti cooperativi:

- Un contesto democratico è strutturato sulla cura dello sviluppo personale, sull'uguaglianza di diritti



e di rispetto per tutti i membri della comunità.

- Un contesto democratico ammette un trattamento differenziato a vantaggio dei soggetti più sfavoriti.

- Un contesto democratico ha un carattere aperto e inclusivo verso tutte le differenti identità.

□ Comportamenti deliberativi:

- Un contesto democratico è caratterizzato da un atteggiamento sperimentale verso le decisioni.

- Un contesto democratico è caratterizzato dalla promozione dell'autonomia e della responsabilità dei membri della comunità, nel quadro delle regole della medesima.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

AUTONOMIA: rapporto con la propria corporeità (uso del bagno, gestione personale), gestione del materiale, rapporto con il cibo: rifiuto o intolleranza;

AUTONOMIA OPERATIVA: attenzione alle consegne e capacità di portare a termine le consegne e i lavori assegnati, con contributi propri, capacità di lavorare autonomamente anche a piccoli gruppi, tempi di attenzione, uso della motricità fine, capacità di chiedere aiuto quando necessario;

AFFETTIVITÀ SOCIALE: il vissuto scolastico dei bambini e dei genitori, capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni sia positive che negative, modalità relazionali con l'adulto e con i coetanei, ruolo nel gruppo di appartenenza, atteggiamento più proficuo da adottare (dolcezza, fermezza..);

LINGUA: capacità di raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, utilizzo di un linguaggio privilegiato, ed espressione grafico-pittorica;

MATEMATICA: acquisizione del concetto di quantità, capacità di riconoscere la corrispondenza numero-quantità, capacità di riconoscere le principali figure geometriche e di individuare alcune proprietà;

SPAZIO- TEMPO: capacità di organizzare lo spazio sul foglio, rapporto con il suo corpo e lo spazio, conoscenza di concetti topologici

MOTORIA: conoscenza del proprio corpo, abilità nel movimento, capacità di rispondere ai comandi

Tutte queste informazioni vengono utilizzate all'interno di una scheda di passaggio e come strumento di valutazione autentica.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni è un compito della componente docente che, operando in piena autonomia, utilizza tutti gli elementi disponibili e idonei a fornire un quadro valutativo completo e personalizzato di ogni singolo alunno. La valutazione deve essere supportata da puntuali ed oggettive verifiche del lavoro svolto, dei saperi e delle competenze acquisite. La valutazione non può essere ricondotta ad un semplice esame dei risultati oggettivamente ottenuti, ma dovrà strutturarsi attraverso un'attenta analisi del quadro complessivo che ha determinato il percorso scolastico del singolo alunno. A ciò va aggiunto l'insieme delle competenze che afferiscono agli aspetti educativo - comportamentali. Principi fondamentali dell'azione valutativa:

TRASPARENZA

Il nostro Istituto si impegna a fornire ai genitori ed agli alunni tutti gli elementi utili alla comprensione dei criteri e dei percorsi utilizzati per la valutazione.

SCANSIONE

I momenti valutativi sono diversi:

- nella fase iniziale dell'azione didattica la valutazione conduce alla definizione della situazione di partenza dei singoli allievi;
- durante il percorso la valutazione sommativa si affianca all'aspetto formativo che considera anche gli aspetti educativo - comportamentali ed i percorsi individuali. Le valutazioni vengono anche utilizzate per la formulazione di un consiglio orientativo che consideri la persona nella sua unitarietà, al fine di promuovere attitudini ed interessi utili per l'impostazione di un progetto di sé, che costituisca la base anche per future scelte scolastiche-professionali. L'attività di orientamento sarà quindi sviluppata nel triennio della scuola media, affinché l'alunno maturi una buona conoscenza di sé per una efficace capacità di scelta.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Rappresentano oggetto di valutazione:

- le competenze e gli obiettivi educativi conseguiti;
- le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi didattici conseguiti;
- il comportamento.

Alla luce del d.lgs n. 62/2017 si prevede all'art 2. comma 1 che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sia espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Partecipano alla valutazione anche i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati



dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica relativamente agli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Sulla base della programmazione didattica ed educativa elaborata annualmente per le classi e sulla base del curriculum verticale e delle Indicazioni del 2012, vengono definiti gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto della valutazione. Tali obiettivi saranno riportati sul registro e valutati in itinere tramite prove strutturate e definite, in numero sufficientemente congruo per esprimere un giudizio descrittivo. In generale si prevedono:

- almeno 4 prove per quadrimestre per discipline che hanno un peso orario superiore alle cinque ore settimanali;
- almeno 2 prove quadrimestrali per discipline che hanno un peso orario di due ore settimanali

Gli STRUMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI

verifiche formative, circoscritte a unità didattiche, allo scopo di accertare in itinere l'efficacia del processo di

insegnamento - apprendimento, verifiche sommative, da effettuarsi alla fine di un modulo, allo scopo di valutare il profitto raggiunto da ogni studente. A seconda della disciplina e degli obiettivi da verificare, le prove possono essere: scritte, grafiche, orali e/o pratiche con modalità aperte (temi, relazioni, riassunti, saggi brevi, articoli di giornale,.....) risoluzione di esercizi, quesiti, problemi, questionari strutturati (a risposte chiuse) e semi-strutturati (a risposte aperte e chiuse). Gli obiettivi dovranno essere riportati sul registro elettronico con le relative valutazioni entro e non oltre sette - dieci giorni dalla somministrazione.

La valutazione tiene conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sulla base delle seguenti dimensioni: 1) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento rispetto a uno specifico obiettivo raggiunto con o senza l'intervento del docente 2) la tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di avere raggiunto l'obiettivo 3) le risorse mobilitate per portare a termine un determinato compito, fornite dal docente o reperite spontaneamente 4) la continuità nell'impegno dimostrato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento degli alunni nella Scuola Secondaria di 1° grado è valutato, con giudizio sintetico, da tutti i docenti del team e dal Consiglio di Classe. Il giudizio sintetico è formulato prendendo in considerazione il comportamento dell'alunno nei seguenti contesti:

- intero periodo di permanenza nella sede scolastica;
- iniziative e attività didattiche realizzate al di fuori della sede scolastica. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il team



ed il consiglio di classe con riferimento a: • rispetto delle regole e dei doveri degli alunni (Art. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 Regolamento di istituto)

• rispetto di quanto enunciato nel Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola/Famiglia
• sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), con particolare riferimento a:

1. Collaborare e partecipare

2. Agire in modo autonomo e responsabile

• “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 con particolare riferimento all'art. 1 e all'art. 3). Il giudizio sintetico viene attribuito collegialmente da tutti i membri del team e del consiglio di classe e viene riportato in sede di scrutinio sulla scheda di valutazione. Per una più dettagliata comprensione del valore da attribuire al giudizio si riporta il prospetto dei giudizi in ordine di positività elaborato dal Collegio Docenti: 1) Sempre corretto e responsabile: partecipa alle attività con grande interesse. Si impegna in modo assiduo e svolge i compiti con precisione e puntualità. E' in grado di gestire le relazioni in modo completamente autonomo. Corretto e responsabile in ogni occasione, collabora molto attivamente. Rispetta sempre le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza molto elevato. 2) Generalmente corretto e responsabile: partecipa alle attività con interesse. Si impegna in modo costante e svolge i compiti con regolarità. E' in grado di gestire le relazioni in modo autonomo. Generalmente corretto e responsabile, collabora attivamente. Rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza elevato. 3) Abbastanza corretto ma non sempre responsabile: partecipa alle attività con discreto interesse. Solitamente si impegna e svolge i compiti abbastanza regolarmente. E' in grado di gestire le relazioni con discreta autonomia. Abbastanza corretto e responsabile; in genere collabora. È quasi sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza buono. 4) Non sempre corretto, poco responsabile: partecipa alle attività con sufficiente interesse. Non si impegna sempre con regolarità e a volte svolge i compiti in modo non adeguato alle proprie potenzialità. E' in grado di gestire le relazioni in modo parzialmente autonomo. Non sempre corretto e responsabile, collabora in modo selettivo. Non è sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza discreto. 5) Spesso scorretto e inadeguato: partecipa alle attività con poco interesse. Si impegna con discontinuità e svolge i compiti in modo approssimativo. Non è in grado di gestire le relazioni con sufficiente autonomia. Poco corretto e responsabile, collabora raramente. Spesso non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza essenziale. 6) Scorretto e irresponsabile: partecipa alle attività senza mostrare alcun interesse. Non si impegna e non svolge i compiti. Non è in grado di gestire correttamente le relazioni. Scorretto e irresponsabile, non collabora e non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza scarso.



Allegato:

All.-3-Griglia-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola secondaria di I grado può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte:

- Mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.

- Erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 valutate gravi.
- A fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in una o più discipline e inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo.
- Accertata presenza, in una o più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale - non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame - aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, nonostante gli interventi strutturali di recupero delle competenze di base, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.



Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTELNOVO MONTI "BISMANTOVA" - REMM839019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è un compito della componente docente che, operando in piena autonomia, utilizza tutti gli elementi disponibili e idonei a fornire un quadro valutativo completo e personalizzato di ogni singolo alunno. La valutazione deve essere supportata da puntuali ed oggettive verifiche del lavoro svolto, dei saperi e delle competenze acquisite. La valutazione non può essere ricondotta ad un semplice esame dei risultati oggettivamente ottenuti, ma dovrà strutturarsi attraverso un'attenta analisi del quadro complessivo che ha determinato il percorso scolastico del singolo alunno. A ciò va aggiunto l'insieme delle competenze che afferiscono agli aspetti educativo - comportamentali. Principi fondamentali dell'azione valutativa:

TRASPARENZA

Il nostro Istituto si impegna a fornire ai genitori ed agli alunni tutti gli elementi utili alla comprensione dei criteri e dei percorsi utilizzati per la valutazione.

SCANSIONE

I momenti valutativi sono diversi:

- nella fase iniziale dell'azione didattica la valutazione conduce alla definizione della situazione di partenza dei singoli allievi;
- durante il percorso la valutazione sommativa si affianca all'aspetto formativo che considera anche gli aspetti educativo - comportamentali ed i percorsi individuali. Le valutazioni vengono anche utilizzate per la formulazione di un consiglio orientativo che consideri la persona nella sua unitarietà, al fine di promuovere attitudini ed interessi utili per l'impostazione di un progetto di sé, che costituisca la base anche per future scelte scolastiche-professionali. L'attività di orientamento sarà



quindi sviluppata nel triennio della scuola media, affinché l'alunno maturi una buona conoscenza di sé per una efficace capacità di scelta.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Rappresentano oggetto di valutazione:

- le competenze e gli obiettivi educativi conseguiti;
- le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi didattici conseguiti;
- il comportamento.

Alla luce del d.lgs n. 62/2017 si prevede all'art 2. comma 1 che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sia espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Partecipano alla valutazione anche i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica relativamente agli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Sulla base della programmazione didattica ed educativa elaborata annualmente per le classi e sulla base del curricolo verticale e delle Indicazioni del 2012, vengono definiti gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto della valutazione. Tali obiettivi saranno riportati sul registro e valutati in itinere tramite prove strutturate e definite, in numero sufficientemente congruo per esprimere un giudizio descrittivo. In generale si prevedono:

- almeno 4 prove per quadrimestre per discipline che hanno un peso orario superiore alle cinque ore settimanali;
- almeno 2 prove quadrimestrali per discipline che hanno un peso orario di due ore settimanali

Gli STRUMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI

sono verifiche formative, circoscritte a unità didattiche, allo scopo di accertare in itinere l'efficacia del processo di

insegnamento - apprendimento, verifiche sommative, da effettuarsi alla fine di un modulo, allo scopo di valutare il profitto raggiunto da ogni studente. A seconda della disciplina e degli obiettivi da verificare, le prove possono essere:

scritte, grafiche, orali e/o pratiche con modalità aperte (temi, relazioni, riassunti, saggi brevi, articoli di giornale,.....) risoluzione di esercizi, quesiti, problemi, questionari strutturati (a risposte chiuse) e semi-strutturati (a risposte aperte e chiuse). Gli obiettivi dovranno essere riportati sul registro elettronico con le relative valutazioni entro e non oltre sette - dieci giorni dalla somministrazione. La valutazione tiene conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti sulla base delle seguenti dimensioni: 1) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento rispetto a uno specifico obiettivo raggiunto con o senza l'intervento del docente 2) la tipologia della situazione, nota o non nota, entro la quale l'alunno mostra di avere raggiunto



l'obiettivo 3) le risorse mobilitate per portare a termine un determinato compito, fornite dal docente o reperite spontaneamente 4) la continuità nell'impegno dimostrato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica si propongono i seguenti obiettivi di apprendimento:

a) CONOSCENZE

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale).

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e

Municipi e riconosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. □ L'alunno è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce il principio di legalità, di contrasto alle mafie. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. L'alunno ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". L'alunno ha fatto propri i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso

dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e di benessere psicofisico. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali

disponibili sul web. Conosce i vari tipi di device ed è in grado di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità



reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Le attività vengono svolte da tutti i docenti del consiglio di classe e viene attribuito un voto numerico secondo le indicazioni della rubric allegata sulla base della media matematica.

B) COMPORTAMENTI-LE DISCIPLINE COME CONTESTI DI ESERCIZIO PER LO SVILUPPO DI ABITI ETICO-SOCIALI

□ Comportamenti riflessivi:

- Un contesto democratico è strutturato sulla cura dello sviluppo personale di tutti i membri della comunità.

□ Comportamenti dialogici:

- Un contesto democratico è caratterizzato da un atteggiamento sperimentale verso le decisioni.

□ Comportamenti cooperativi:

- Un contesto democratico è strutturato sulla cura dello sviluppo personale, sull'uguaglianza di diritti e di rispetto per tutti i membri della comunità.

- Un contesto democratico ammette un trattamento differenziato a vantaggio dei soggetti più sfavoriti.

- Un contesto democratico ha un carattere aperto e inclusivo verso tutte le differenti identità.

□ Comportamenti deliberativi:

- Un contesto democratico è caratterizzato da un atteggiamento sperimentale verso le decisioni.

- Un contesto democratico è caratterizzato dalla promozione dell'autonomia e della responsabilità dei membri della comunità, nel quadro delle regole della medesima.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni nella Scuola Secondaria di 1° grado è valutato, con giudizio sintetico, da tutti i docenti del team e dal Consiglio di Classe. Il giudizio sintetico è formulato prendendo in considerazione il comportamento dell'alunno

nei seguenti contesti: intero periodo di permanenza nella sede scolastica; iniziative e attività didattiche realizzate al di fuori della sede scolastica. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il team ed il consiglio di classe con riferimento a: • rispetto delle regole e dei doveri degli alunni (Art. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 Regolamento di istituto) rispetto di quanto enunciato nel Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola/Famiglia: sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), con particolare riferimento a:

1. Collaborare e partecipare
2. Agire in modo autonomo e responsabile



“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 con particolare riferimento all’art. 1 e all’art. 3). Il giudizio sintetico viene attribuito collegialmente da tutti i membri del team e del consiglio di classe e viene riportato in sede di scrutinio sulla scheda di valutazione. Per una più dettagliata comprensione del valore da attribuire al giudizio si riporta il prospetto dei giudizi in ordine di positività elaborato dal Collegio Docenti:

- 1) Sempre corretto e responsabile: partecipa alle attività con grande interesse. Si impegna in modo assiduo e svolge i compiti con precisione e puntualità. E' in grado di gestire le relazioni in modo completamente autonomo. Corretto e responsabile in ogni occasione, collabora molto attivamente. Rispetta sempre le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza molto elevato.
- 2) Generalmente corretto e responsabile: partecipa alle attività con interesse. Si impegna in modo costante e svolge i compiti con regolarità. E' in grado di gestire le relazioni in modo autonomo. Generalmente corretto e responsabile, collabora attivamente. Rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza elevato.
- 3) Abbastanza corretto ma non sempre responsabile: partecipa alle attività con discreto interesse. Solitamente si impegna e svolge i compiti abbastanza regolarmente. E' in grado di gestire le relazioni con discreta autonomia. Abbastanza corretto e responsabile; in genere collabora. È quasi sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza buono.
- 4) Non sempre corretto, poco responsabile: partecipa alle attività con sufficiente interesse. Non si impegna sempre con regolarità e a volte svolge i compiti in modo non adeguato alle proprie potenzialità. E' in grado di gestire le relazioni in modo parzialmente autonomo. Non sempre corretto e responsabile, collabora in modo selettivo. Non è sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza discreto.
- 5) Spesso scorretto e inadeguato: partecipa alle attività con poco interesse. Si impegna con discontinuità e svolge i compiti in modo approssimativo. Non è in grado di gestire le relazioni con sufficiente autonomia. Poco corretto e responsabile, collabora raramente. Spesso non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza essenziale.
- 6) Scorretto e irresponsabile: partecipa alle attività senza mostrare alcun interesse. Non si impegna e non svolge i compiti. Non è in grado di gestire correttamente le relazioni. Scorretto e irresponsabile, non collabora e non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza scarso,

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola secondaria di I grado può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte:



- Mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- Erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 valutate gravi.
- A fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in una o più discipline e inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo.
- Accertata presenza, in una o più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, nonostante gli interventi strutturali di recupero delle competenze di base, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FELINA - REEE83904D

GIOVANNI XXIII' - CAP. - REEE83905E

CAST. MONTI - PIEVE - REEE83906G



Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, come previsto nelle Indicazioni Nazionali 2021, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo d’istituto. In questo senso, le Indicazioni Nazionali – come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Alla luce dell’O.M n. 172 del 4/12/2020 si ribadisce il legame fondamentale tra apprendimento e valutazione, valutare cosa e come gli alunni devono effettivamente apprendere per raggiungere le competenze chiave. L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione in questa ottica assume natura di processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Diventa quindi fondamentale la DEFINIZIONE CHIARA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO intesi come manifestazioni specifiche ed esplicite dell’apprendimento con le seguenti caratteristiche: 1) osservabili 2) concreti e univoci 3) rappresentativi di saperi disciplinari 4) in grado di esprimere un’AZIONE e un CONTENUTO. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Valutazione e obiettivi di apprendimento per ogni classe e ogni disciplina I docenti della scuola primaria, a seguito dell’O.M. 172 del 4/12/2020, elaborano una valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel registro e nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In particolare: - i docenti della scuola primaria elaborano gli obiettivi di apprendimento disciplinari per classi parallele e per disciplina (il percorso ha inizio nel febbraio 2021 ma sarà una attività sviluppata nel corso dell’anno); - nel corso dell’anno scolastico i docenti riportano nel registro elettronico gli obiettivi di apprendimento e i risultati delle prove di verifica, specificando gli strumenti, le risorse e l’autonomia degli alunni, la continuità e la tipologia di frequenza.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre i docenti esprimono i livelli raggiunti dagli alunni negli obiettivi disciplinari riportandoli sul documento di valutazione ed illustrandoli alle famiglie. Allo scopo di procedere all’elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell’individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti. Definizione dei livelli e degli strumenti di



valutazione Le insegnanti definiscono, a seguito della programmazione didattica ed educativa elaborata annualmente per classi parallele sulla base del curriculum verticale e delle Indicazioni 2012, gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto della valutazione, distinti per disciplina e classe. Tali obiettivi saranno riportati sul registro e valutati in itinere tramite prove strutturate e definite, in numero sufficientemente congruo per esprimere un giudizio descrittivo. In generale si prevedono: - almeno 5 prove per quadrimestre per discipline che hanno un peso orario superiore alle cinque ore settimanali; - almeno 2 prove quadrimestrali per discipline che hanno un peso orario di due ore settimanali Le prove saranno valutate o secondo livelli definiti attraverso rubric o con altre metodologie qualitative e quantitative esplicitate nella programmazione di classe secondo criteri di trasparenza ed equità. I risultati delle prove debbono essere inseriti sul registro di classe entro un tempo massimo di una settimana dalla data di effettuazione della prova. La valutazione disciplinare è espressa dal consiglio di classe sulla base delle quattro dimensioni individuate dalle Linee Guida allegate all'OM 172/2020 ed in particolare: - apprendimento in situazioni note o non note - tipologia delle risorse mobilitate - continuità - autonomia. In definitiva nel nuovo documento di valutazione saranno indicati: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello e il giudizio descrittivo. I livelli risultano così definiti: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Accanto alla valutazione degli apprendimenti disciplinari è prevista la valutazione del comportamento espresso con un giudizio descrittivo sulla base delle regole del vivere e del convivere espresse nel Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Nella valutazione del comportamento verranno indicati i seguenti criteri: partecipazione sia nella dimensione della qualità (significativa, costruttiva, pertinente, superficiale, selettiva) sia nella frequenza (assidua, costante, adeguata, minima, discontinua, scarsa) impegno (assiduo, costante, adeguato, selettivo, discontinuo, minimo, scarso); attenzione (assidua, costante, adeguata, selettiva, discontinua, minima, scarsa); relazione con i pari e con gli adulti (esclusiva, selettiva, oppositiva, collaborativa, difficoltosa, ricca, empatica, disponibile alla mediazione); correttezza (sempre, molto, abbastanza, poco, spesso, mai..); responsabilità nell'ambito dei propri doveri scolastici (sempre, molto, abbastanza, poco, spesso, mai..); rispetto, in ambito scolastico, verso le regole, gli altri e l'ambiente; autovalutazione (dalla classe quarta della scuola primaria) (vedi all. n. 2) Certificazione



delle competenze: la valutazione delle competenze, prevista al termine della classe Quinta della scuola primaria, prevede l'attribuzione di un livello sulla base delle competenze chiave di cittadinanza. I docenti elaborano la certificazione delle competenze sulla base delle osservazioni sistematiche attraverso le rubric approvate dall'Istituto in sede collegiale (almeno due all'anno per ogni competenza chiave).

L'INVALSI

Nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. L'Ente di ricerca gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti per misurare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria. L'INVALSI restituisce alla scuola i risultati ottenuti dagli alunni.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE : i colloqui avvengono nei giorni prefissati dagli insegnanti e comunicati per tempo alle famiglie. Si prevedono annualmente quattro incontri individuali fra i genitori e i docenti del team: il primo entro dicembre (prima valutazione sull'andamento scolastico); il secondo in coincidenza col termine del primo quadrimestre. Le valutazioni quadrimestrali sono portate a conoscenza dei genitori e degli alunni con la consegna delle schede sostitutive del documento di valutazione. il terzo entro aprile (verifica dell'andamento scolastico); il quarto per la consegna e la presentazione del documento di valutazione al termine dell'attività didattica. In caso di bisogno i genitori possono incontrare gli insegnanti, previo accordo, su appuntamento. A loro volta gli insegnanti provvederanno a comunicare eventuale convocazione alle famiglie, nel caso se ne riveli la necessità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli obiettivi di ed. civica avviene attraverso strumenti condivisi dal team docenti e in particolare rubric, osservazioni e prove di verifica come indicato dal curriculum verticale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni della scuola primaria è valutato rispettivamente da tutti i docenti del team con giudizio sintetico. Il giudizio sintetico è formulato prendendo in considerazione il comportamento dell'alunno nei seguenti contesti: • intero periodo di permanenza nella sede scolastica; • iniziative e attività didattiche realizzate al di fuori della sede scolastica. I criteri sono condivisi con la scuola secondaria di primo grado e si articolano in una serie di rubric osservative : •



rispetto delle regole e dei doveri degli alunni (Art. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53 Regolamento di istituto) • rispetto di quanto enunciato nel Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola/Famiglia • sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), con particolare riferimento a: 1. Collaborare e partecipare 2. Agire in modo autonomo e responsabile • “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 con particolare riferimento all’art. 1 e all’art. 3). Il giudizio sintetico viene riportato in sede di scrutinio sulla scheda di valutazione. Per una più dettagliata comprensione del valore da attribuire al giudizio si riporta il prospetto dei giudizi in ordine di positività elaborato dal Collegio Docenti: 1) Sempre corretto e responsabile: partecipa alle attività con grande interesse. Si impegna in modo assiduo e svolge i compiti con precisione e puntualità. E' in grado di gestire le relazioni in modo completamente autonomo. Rispetta sempre le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza molto elevato. 2) Generalmente corretto e responsabile: partecipa alle attività con interesse. Si impegna in modo costante e svolge i compiti con regolarità. E' in grado di gestire le relazioni in modo autonomo. Rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza molto buono. 3) Abbastanza corretto ma non sempre responsabile: partecipa alle attività con discreto interesse. Solitamente si impegna e svolge i compiti abbastanza regolarmente. E' in grado di gestire le relazioni con discreta autonomia. È quasi sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza buono. 4) Non sempre corretto, poco responsabile: partecipa alle attività con sufficiente interesse. Non si impegna sempre con regolarità e a volte svolge i compiti in modo non adeguato alle proprie potenzialità. E' in grado di gestire le relazioni in modo parzialmente autonomo ma collabora in modo selettivo. Non è sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza discreto. 5) Spesso scorretto e inadeguato: partecipa alle attività con poco interesse. Si impegna con discontinuità e svolge i compiti in modo approssimativo. Non è in grado di gestire le relazioni con sufficiente autonomia e collabora raramente. Spesso non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza essenziale. 6) Scorretto e irresponsabile: partecipa alle attività senza mostrare alcun interesse. Non si impegna e non svolge i compiti. Non è in grado di gestire correttamente le relazioni, non collabora e non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza scarso

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

I criteri per la non ammissione nella scuola primaria sono quelli previsti dal D.lvo n. 62/2017. Per i casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, si fa essenzialmente riferimento alla mancata validità dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, puntando a inserirli nel gruppo dei pari e a valorizzarne le peculiarità. Gli insegnanti di sostegno lavorano in stretta collaborazione con i docenti di classe con incontri dedicati durante l'anno scolastico di progettazione. Gli insegnanti di classe condividono e partecipano alla stesura del P.E.I. che viene monitorato nel corso dell'anno scolastico sia in sede di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sia in sede di Consiglio di Classe o Team docenti. Viene predisposto un documento specifico PDP anche per gli alunni BES e DSA, come concordato nel Protocollo Integrazione sui Bisogni Educativi Speciali pubblicato anche sul sito in sezione Didattica. In ogni scuola si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno un'ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Inoltre è stato istituito il referente per l'integrazione che facilita l'inserimento di alunni stranieri e il reperimento di materiali per la prima alfabetizzazione. La scuola organizza inoltre dei corsi di informazione e di supporto per le famiglie degli alunni disabili con figure esperte sulle tematiche legate al progetto di vita.

Punti di debolezza

Occorre potenziare maggiormente la partecipazione di tutti i docenti che operano sulle classi alle attività di integrazione scolastica prevedendo attività didattiche mirate e specifiche a tale obiettivo. Da rafforzare i percorsi di integrazione degli alunni stranieri e il loro successo formativo, anche prevedendo un maggior coinvolgimento di mediatori culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni in difficoltà hanno caratteristiche diverse: alunni stranieri, con DSA, con disagio socio-economico e culturale. Fin dalla scuola dell'Infanzia i docenti mettono in atto con tempestività interventi specifici al fine di colmare lo svantaggio. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono impiegate le ore di progetto per un lavoro a piccolo gruppo e/o individualizzato. Il lavoro viene personalizzato e/o semplificato attraverso strumenti dispensativi e compensativi. Si adottano



pratiche didattiche inclusive quali apprendimento cooperativo e tutorial. Nella Scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani per gli alunni con difficoltà.

Punti di debolezza

Raramente vi è la possibilità di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Non tutti i ragazzi individuati per il recupero pomeridiano partecipano, in quanto hanno spesso attività extrascolastiche alle quali faticano a rinunciare e, talvolta, hanno problemi di trasporto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'obiettivo principale che si prefigge la scuola è quello di favorire l'inclusione di tutti gli alunni nel tessuto scolastico per farne emergere le potenzialità. Per raggiungere tale scopo il nostro istituto ha messo a punto una serie di strategie operative che si concretizzano in due distinti momenti dell'attività scolastica: a) FASE DI ACCOGLIENZA: Il team docenti, attraverso gli incontri con la



famiglia, con il personale ASL e con la scuola di provenienza, raccoglie le informazioni necessarie per predisporre l'accoglienza dell'alunno da un Ente educativo all'altro e verifica se l'ambiente, così come è strutturato, è idoneo al suo inserimento. Per favorire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, sono previsti progetti temporanei con distacco o ore aggiuntive di servizio da parte dei docenti che hanno seguito gli alunni con disabilità (progetto continuità). b) FASE DI INSERIMENTO: L'alunno, al suo ingresso nella scuola, troverà un ambiente adeguato alle proprie esigenze, dove crescere giorno per giorno nel rispetto della diversità, vista come opportunità di sviluppo per docenti e compagni. In presenza di specifiche esigenze (casi gravi), il Dirigente Scolastico può richiedere al Comune l'attivazione del servizio di assistenza educativa per l'alunno disabile all'interno della scuola. I docenti, curricolari e di sostegno, entro il mese di ottobre, elaborano, sulla base dell'osservazione sistematica e dell'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno, il Piano Educativo Individualizzato. INTERVENTI DIDATTICI L'azione educativa si svolge all'interno del gruppo classe attraverso una didattica flessibile che tiene conto delle esigenze dell'alunno diversamente abile. Viene privilegiata la socializzazione e la condivisione del percorso scolastico con i compagni. Gli interventi educativi e didattici programmati vengono verificati in itinere e il piano di lavoro può essere eventualmente riprogettato. L'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile della progettazione, della gestione del percorso educativo e dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale riferito all'alunno diversamente abile è di competenza del team dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

PEI: Il PEI predisposto dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, viene condiviso con i genitori, gli operatori ASL, l'Ente Locale (nella figura dell'educatore) e eventuali specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia. RISORSE DELLA SCUOLA: I seguenti organismi interni orientano e supportano gli interventi individualizzati FUNZIONESTRUMENTALE: Il Dirigente scolastico, su delibera del Collegio Docenti, nomina il docente Funzione Strumentale per la gestione dei processi di integrazione degli alunni in situazione di handicap e coordinamento degli operatori del sostegno. Il docente Funzione Strumentale per l'integrazione avvia e coordina i contatti con Operatori ASL, Comune di residenza, Docenti di sostegno, Gruppo di Lavoro d'Istituto. COMMISSIONE DIVERSAMENTE ABILI: E' un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico o dalla Funzione Strumentale e formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dai docenti curricolari referenti per la classe in cui è inserito l'alunno DVA. Il gruppo ha il compito di: affrontare le situazioni relative ai singoli alunni disabili (realizzazione P.E.I.); stilare progetti (progetto educativo - assistenziale, progetti con esperti, percorsi di continuità verticale...); decidere gli acquisti di materiali,



sussidi e attrezzature; valutare il processo di integrazione degli alunni disabili. La commissione si riunisce almeno tre volte l'anno e documenta, con il verbale della riunione, gli argomenti affrontati.

GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.): Il gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dalla Funzione Strumentale, è costituito dalle seguenti figure: - Insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno - Referenti ASL, rappresentante dell'Ente Locale, genitori degli alunni in situazione di disabilità, rappresentanti del personale ausiliario. Il Gruppo di Lavoro si incontra tre volte l'anno per verificare e valutare: la situazione dell'anno in corso, le scelte organizzative e didattiche per gli alunni diversamente abili, l'andamento dell'integrazione scolastica in relazione al Piano dell'Offerta Formativa. Al termine di ogni incontro viene redatto un verbale a disposizione delle famiglie degli alunni disabili e di chi ne faccia richiesta.

COMMISSIONE DISAGIO: il gruppo di lavoro, formato da docenti di tutti gli ordini di scuola, si occupa di monitorare i pdp per i BES, di prevenire la dispersione scolastica con progetti e attività di inclusione e integrazione, favorire l'ingresso di alunni stranieri con progetti di alfabetizzazione. Tale commissione ha elaborato un protocollo per l'inclusione scolastica per definire processi che assicurino il successo formativo e l'integrazione di tutti gli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia rappresenta un importantissimo punto di riferimento per l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità in quanto rappresenta una fonte di informazioni preziose. La famiglia partecipa quindi alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale ed al PEI, ed alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono quindi in una logica di supporto reciproco in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il nostro istituto pone particolare attenzione ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza o del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti procedono alla valutazione dell'alunno disabile sulla base dei criteri indicati nel Piano Educativo Individualizzato, criteri che tengono presente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti rispetto al potenziale di sviluppo, al consolidamento delle abilità, al raggiungimento di un'autonomia personale e sociale. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, ove necessario, per gli alunni con disabilità, la Commissione predispone prove differenziate, corrispondenti agli obiettivi programmati, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza o dell'attestato che consente l'iscrizione alla scuola superiore. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è prevista la possibilità - in base alle specifiche situazioni soggettive - di ricorrere a strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi così come previsto dalla L.170/2010.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, che risponda in modo efficace ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap. Relativamente a tale adempimento il consiglio di classe e il Dirigente Scolastico



assumono i seguenti impegni: - elaborazione di uno specifico progetto di accompagnamento per gli alunni con disabilità; - trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno con disabilità al grado scolastico successivo, avuto l'assenso della famiglia; - relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativa – didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità; - nei PEI dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento post scuola dell'obbligo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del documento che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla scuola Secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia.

Approfondimento

L'Istituto ha costituito una commissione che ha elaborato, nel corso dell'anno, un protocollo per l'inclusione scolastica per definire processi che assicurino il successo formativo e l'integrazione di tutti gli alunni.

Allegato:

Protocollo Bes inclusione 2020.pdf



Aspetti generali

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio ed utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare gli interventi nell'ottica del miglioramento. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

La scuola partecipa in modo attivo ad alcune reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, momenti di confronto sull'offerta formativa, assemblee, colloqui e ricevimenti settimanali e quadrimestrali. La quasi totalità dei genitori è presente ai colloqui e alle manifestazioni o eventi scolastici.

Grande spazio hanno le iniziative formative che vengono organizzate sulla base dei bisogni del personale individuate attraverso strumenti quali questionari via mail. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali, documentazioni e contributi oggetto di confronto in sede collegiale. Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie, permanenti e strutturali, sono pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgono tutti i docenti e sono finalizzate a far acquisire loro elevate competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità. Le attività di formazione sono definite in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.. Rappresentano interventi formativi di routine le seguenti aree:

- tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro : dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 anche alla luce delle nuove indicazioni per la prevenzione della diffusione epidemica del Covid 19;
- trattamento dei dati personali sulla base dei dettami relativi al Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) del 29 maggio 2018;



- iniziative formative coerenti a partire dalla interpretazione delle esigenze della scuola come evidenziate dall'autovalutazione d'istituto e dal relativo piano di miglioramento investendo in modo significativo sulla crescita e valorizzazione della comunità professionale;
- innovazione didattica ed uso delle tecnologie per garantire le attività di insegnamento apprendimento nella didattica digitale a distanza e integrata;
- educazione civica secondo la strutturazione prevista dall'ambito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I profili del collaboratore del D.S. e dello Staff del DS prevedono il coordinamento delle seguenti aree: • AREA PEDAGOGICA –DIDATTICA: - Coordinamento Piano Triennale Offerta Formativa – Consulenza pedagogica e didattica; • AREA ORGANIZZATIVA –DIDATTICA :Coordinamento progetti Scuola Secondaria; • AREA ORGANIZZATIVA –DIDATTICA: Coordinamento scuola primaria e progetti. • AREA ORGANIZZATIVA –DIDATTICA: Coordinamento scuola infanzia e progettazione.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I profili del collaboratore del D.S. e dello Staff del DS prevedono il coordinamento delle seguenti aree: • AREA PEDAGOGICA–DIDATTICA: - Coordinamento Piano Triennale Offerta Formativa – Consulenza pedagogica e didattica; • AREA ORGANIZZATIVA –DIDATTICA :Coordinamento progetti Scuola Secondaria; • AREA ORGANIZZATIVA –DIDATTICA: Coordinamento scuola primaria e progetti; • AREA ORGANIZZATIVA–DIDATTICA: Coordinamento scuola infanzia e progettazione.	3
Funzione strumentale	DISAGIO: - promozione e coordinamento delle	7



iniziative finalizzate alla prevenzione del disagio;

- coordinamento delle attività di sostegno e di inclusione;
- relazioni con il CCQS, con i Servizi Sociali Unificati e con gli operatori esterni;
- coordinamento degli interventi della psicologa scolastica;
- raccordo con il servizio Psicopedagogico, CCQS ed Enti locali;
- monitoraggio dei PDP (Bes e DSA) dei PIANI DI INCLUSIONE;
- integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri.



COORDINAMENTO PTOF:

- coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, stesura materiale del documento e dei relativo aggiornamento;
- coordinamento Commissione PTOF;
- valutazione e monitoraggio della realizzazione del Piano e delle attività del PTOF;
- supporto ai percorsi di valutazione ed autovalutazione dell'Istituzione scolastica;

CONTINUITA' / ORIENTAMENTO:

- coordinamento della Commissione Continuità / Orientamento;
- organizzazione e promozione delle attività e delle iniziative finalizzate alla continuità;
- iniziative di raccordo per il passaggio delle informazioni e per l'innovazione didattica;
- coordinamento progetti continuità / orientamento;
- elaborazione di strumenti didattici per migliorare il passaggio scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado;
- organizzazione, promozione delle attività e delle iniziative finalizzate ad orientare ed informare gli alunni delle terze classi nella scelta della scuola secondaria di 2° grado;
- relazioni con il CCQS e con gli operatori esterni in relazione alle attività di orientamento verso la scuola secondaria di 2° grado;
- collaborazione con la segreteria nelle operazioni relative alle iscrizioni alla scuola



	<p>secondaria di 2° grado. INNOVAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE: - supporto ai docenti nell'utilizzo di nuove tecnologie didattiche: gestione ed organizzazione di attività di formazione, proposte di utilizzo didattico delle nuove tecnologie; - sostegno diretto ai docenti nell'uso del registro elettronico; - verifica dell'azione formativa dell'Istituto in ambito tecnologico: questionari, raccolta dati, focus group ragazzi e genitori; - individuazione dei bisogni in termini di supporto hardware e software.</p> <p>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE: - valutazione e proposte di aggiornamento per il personale; - coordinamento della commissione aggiornamento; - attività informativa sulle iniziative formative a livello provinciale e regionale; - elaborazione di curricula europei per docenti e tenuta banca dati sulle competenze del personale.</p>	
Responsabile di plesso	<p>PROFILO RESPONSABILE DI SEDE</p> <p>Coordinamento del servizio educativo della sede Organizzazione / raccordo per uscite didattiche-viaggi di istruzione; coordinamento sede per iniziative/ foto di fine anno/ festa della scuola,...; gestione posta – controllo anche via e-mail. Possibilità di utilizzo del personale ausiliario. Collaborazione sostituzione docenti assenti e recuperi orari/controllo ore di programmazione e recuperi; Possesso e custodia chiavi edifici scolastici Rapporti con personale ATA e segreteria.</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE DELLA PALESTRA E DEGLI SPAZI SPORTIVI:   custodia dei beni, programmazione e gestione delle attività del</p>	3



laboratorio; ◆◆ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI INFORMATICA: ◆◆ custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; programmazione e gestione delle attività del laboratorio; ◆◆ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; ◆◆ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente scolastico.

RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI SCIENZE: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; programmazione e gestione delle attività del laboratorio; ◆◆ controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; ◆◆ verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico; proposta di nuovi acquisti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e nel PNRR. - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e del PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

1



nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e PNRR, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (ad esempio l'assistente tecnico) Coordinamento dei progetti PNRR

Team digitale

Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

5

Coordinatori di classe

RUOLO DEL COORDINATORE DI CLASSE -
Coordinamento del Consiglio di classe (attività di progettazione, adozione di strumenti di verifica valutazione, decisioni a maggioranza, preparazione di materiali, verbalizzazione); - Collaborazione con docenti referenti per raccolta e documentazione di percorsi didattici realizzati in sede; - Rilevazione dell'andamento della classe ed analisi dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento. Proposte di intervento (restituzione informativa al DS). - Coordinamento di eventuali assemblee di classe

15



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico potenziato viene utilizzato in specifiche attività di recupero nelle varie sedi scolastiche con progetti specifici declinati in obiettivi, attività e verifica dei risultati raggiunti attraverso prove specifiche. Le attività assegnate in termini generali prevedono il seguente profilo:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostituzione dei colleghi assenti;- progetti di recupero;- progetti di alfabetizzazione. Una docente risulta distaccata per 11 ore per collaborazione con il DS. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore assegnate consentono di attivare percorsi di recupero in orario scolastico per favorire l'integrazione attraverso l'individualizzazione dei percorsi scolastici: - interventi di recupero/alfabetizzazione nelle varie sedi scolastiche e supporto agli alunni DSA; - sostituzione dei colleghi assenti. Alcune ore di potenziamento sono state assegnate alla classe di concorso di matematica e scienze per il distacco della docente come collaboratore del DS.</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo ordinario mediante utilizzo software; gestione posta elettronica e PEC con relativa archiviazione e smistamento; richieste interventi al Comune e controllo loro esecuzione; rapporti Ente locali - servizi sociali; alunni: iscrizioni, infortuni ,uscite, esami,...; convocazioni - comunicazioni varie; uscite didattiche uscite didattiche e visite d'istruzione: gestione, comunicazione; progetto recupero scolastico; acquisti - preventivi - determine.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, assenze alunni tenuta fascicoli, registri, rilevazioni Invalsi; infortuni (alunni/docenti/ATA): istruttoria - tenuta registro obbligatorio; organico alunni inserimento dati SIDI - alunni H; borse di studio/rimborsi libri di testo: gestione; libri di testo: istruttoria -registrazione dati, cedole librerie. Invio dati al Comune, controllo, preparazione e distribuzione; organi collegiali (interclasse/consigli di classe/C. d'Istituto) nomine, convocazioni riunioni interclasse e consigli di classe; nomine comitato di valutazione, presidenti e coordinatori d'interclasse (docenti); sicurezza : gestione pratiche incarichi,



simulazione uscite d'urgenza, formazione squadre pronto soccorso, tutela lavoratrici madri, ecc...; protocollo, posta, scaricamento.

Ufficio per il personale A.T.D.

Raccolta dati personale (docenti - ATA) in ingresso e creazione e cura fascicolo personale: gestione dati SIDI - SCARABELLI; contratti supplenti e comunicazione centro per l'impiego; graduatorie d'Istituto docenti / ATA: scarico - controllo; domande supplenze; domanda trasferimento (SIDI); graduatorie perdenti posto docenti e ATA; domande Pensione, pratiche PA04, pratiche Inpdap; ricostruzione carriera; superamento periodo di prova neoassunti; permessi diritto allo studio; pagamento ferie.

Ufficio contabilità

Bilancio, privacy, acquisti, CIG, DURC, bandi, inventario, organico docenti e ATA in collaborazione con DSGA; contratti e convenzioni con associazioni locali; predisposizione dichiarazione 770 - IRAP: adempimenti fiscali, anagrafe delle prestazioni; compensi accessori: predisposizione tabelle - conguaglio fiscale: compensi fuori sistema; compensi Cedolino unico; PTOF: predisposizione progetti e monitoraggio, contratti e pagamenti esperti esterni; stipendi - CU - INPS: trasmissione UNIEMENS - Pratiche TFR; ricostruzione carriera -domanda pensione - pratiche PASSWEB ; personale ATA: cartellini - recuperi - ferie; sostituzioni personale docente medie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CCQS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Ccqs (centro di coordinamento per la qualificazione scolastica) è nato dal coordinamento (attivato e gestito dal Comune di Castelnovo ne' Monti) tra le scuole e le autonomie locali della montagna, che insieme hanno individuato obiettivi e valori condivisi ed elaborato progettazioni integrate relative a: orientamento, servizio psicopedagogico (psicologo scolastico), formazione del personale docente.

Denominazione della rete: Rete delle Istituzioni Scolastiche della Provincia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una rete di istituzioni scolastiche della Provincia che prevede, con un accordo specifico, la condivisione delle azioni amministrative , didattiche e formative per la gestione delle comunità scolastiche.

Denominazione della rete: Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del nostro Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione. L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari". (Agenzia per la coesione territoriale). La scuola rappresenta (con salute, mobilità e rete digitale) uno dei tre servizi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere o di trasferirsi nelle aree interne del paese. Per tale ragione la Strategia nazionale per le aree interne, vuole promuovere la sperimentazione di interventi permanenti per migliorare la qualità della scuola. Il Progetto Aree Interne ha quindi il fine di rilanciare la scuola come riferimento sociale per lo sviluppo e la crescita del territorio. Il Progetto comprende una serie di interventi che spaziano dalla qualificazione e innovazione dell'insegnamento sia nei 5 Istituti Comprensivi che nei due Istituti d'Istruzione Superiore della montagna, al



miglioramento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, all'innovazione e riqualificazione di edifici scolastici fino all'istruzione rivolta agli adulti.

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione alla Cittadinanza Digitale

L'obiettivo di questo corso sarà fornire spunti adeguati ai docenti per poter indirizzare gli alunni ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Google Workspace for Education

Sviluppare e potenziare in tutti i docenti della comunità scolastica la padronanza degli strumenti informatici, di specifici software per la didattica e/o per la documentazione digitale e l'elaborazione di materiali a favore della diffusione di "buone prassi".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il ruolo della lingua nell'apprendimento della matematica

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti di Matematica e Italiano strumenti per: - il controllo linguistico dei testi di matematica (in particolare del testo dei problemi) - l'analisi delle produzioni dei ragazzi soprattutto dal punto di vista della capacità argomentativa - la progettazione di attività didattiche interdisciplinari e transdisciplinari, in un'ottica di didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Scrittori si diventa

Il corso prevede la conoscenza e applicazione del metodo Writing and Reading workshop (strategie didattiche basate sulla lettura e scrittura). La proposta elaborata da Lucy Calkins, della Columbia University, fornisce ai docenti un modello, una cornice rigorosa che permette di trasformare la classe in una comunità di scrittori e lettori viva e scintillante di fermento creativo. Si parla dunque di Laboratorio di scrittura e di lettura (Writing and reading workshop), intendendo il laboratorio nell'accezione rinascimentale: gli studenti diventano artigiani della scrittura e vengono trattati come apprendisti scrittori; l'insegnante è il maestro che modella pratiche e comportamenti, affianca i suoi studenti in ogni fase del processo, propone tecniche, strategie, offre consulenze individualizzate, sottopone testi letterari come modelli; la sua valutazione nutre e fa crescere gli studenti-apprendisti. Attraverso la didattica laboratoriale il docente segue ogni alunno nel suo personale percorso di crescita e lo accompagna nello sviluppo dell'abitudine alla riflessione metacognitiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di Italiano della scuola primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tracce sonore

Il progetto Tracce Sonore è incentrato sul tema dei "processi di rappresentazione del fenomeno sonoro/musicale nell'età infantile". A partire dall'osservazione di esperienze didattiche appositamente predisposte, e con riferimento alle principali teorie sullo sviluppo dei processi



simbolici (in generale e nello specifico dell'esperienza sonoro/musicale), il progetto intende indagare alcuni aspetti di tali processi al fine di fornire agli insegnanti strumenti di analisi e d'interpretazione delle risposte date dai/dalle bambini/e nel corso delle esperienze condotte e osservate. A tal fine il progetto prevede più piani di condivisione esperienziale con differenziate ricadute a livello formativo per i vari partecipanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio di teatro

Il percorso, prevalentemente operativo, offrirà un approccio diretto ed immediato al fare teatro. I partecipanti saranno messi nella condizione di lavorare e apprendere come se fossero essi stessi un gruppo. I momenti pratici prevedono lo sviluppo di esercitazioni corporee e vocali, sia in forma individuale, che a coppie, a piccoli gruppi e grande gruppo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola nel Parco



In armonia con le proprie finalità istituzionali, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano organizza programmi di educazione ambientale, studiati per sensibilizzare un pubblico composito per età ed esperienze, sempre più aperto alla conoscenza dei valori naturali, culturali e della sostenibilità ambientale. I percorsi proposti intendono esplorare, in modi originali e sicuramente complessi, i temi della sostenibilità ambientale e della natura posta in relazione con la creatività e la curiosità di chi apprende.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Alunni difficili, insegnanti in difficoltà

Il corso ha l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza degli alunni "difficili", dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo efficace a questi nuovi bisogni educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alunni difficili

Corso avrà un taglio pratico su strategie da attivare in classe con gli alunni "difficili" (ADHD, Disturbo oppositivo provocatorio, Dsa). La durata di questo percorso è di 6 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Promuovere e sostenere lo sviluppo del linguaggio



Il corso si rivolge ai docenti di scuola dell'infanzia e primi anni della primaria dell'Istituto Comprensivo Castelnuovo Ne Monti e prevede 12 ore di formazione a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Screening e potenziamento dei prerequisiti

Il corso mira a riconoscere e trattare i disturbi del linguaggio e applicare strategie per promuovere la competenza linguistica attraverso l'analisi dei prerequisiti e attività di potenziamento per gli alunni e le alunne di 5 anni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie in pratica: Jigsaw, Flipped, Debate.

Per accompagnare i propri alunni al mondo del lavoro è necessario favorire lo sviluppo di competenze spendibili dentro e fuori le mura scolastiche, secondo l'ottica del life long learning. Il corso ha l'obiettivo di presentare le metodologie di Debate, Flipped classroom e Jigsaw come strumenti efficaci per favorire l'inclusione, la cooperazione e lo sviluppo di competenze relazionali nei propri studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione emozionale **Paolo Mai**

L'Educazione Emozionale è un processo di trasmissione di competenze che permettono di sviluppare appieno l'intelligenza emotiva e di migliorare gli atteggiamenti che invece la bloccano, come ad esempio comportamenti aggressivi o impulsivi. E' inoltre un potente strumento di consapevolezza e armonizzazione delle nostre capacità. Conoscere le nostre emozioni ci permette infatti di sapere non solo come ci sentiamo e quali messaggi sottili stiamo ricevendo dal mondo circostante, ma anche di comprendere meglio stati d'animo e reazioni, non solo nostre ma anche di chi capita sulla nostra strada, sia esso un collega, un amico o una persona incontrata per strada.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PROGETTO FORMAZIONE 2022/2023

La legge 107/2015 prevede la formazione obbligatoria e permanente in una logica strategica e funzionale al miglioramento. La formazione in servizio diventa ambiente di apprendimento continuo, opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, connesse alle priorità del RAV e agli obiettivi esplicitati nel Pdm.

CONCRETEZZA e SPERIMENTAZIONE sono il file rouge delle proposte di quest'anno. L'intento è quello di offrire interventi che forniscano non solo conoscenze ma spunti operativi di reale supporto al lavoro degli insegnanti. Al corpo docenti si chiede di rinnovare la disponibilità a mettersi in gioco, testando le attività in classe, sollevando dubbi, perplessità, punti di forza e debolezza continuando ad abbracciare la visione di una comunità in continuo apprendimento.

Proposte formative della scuola, in attesa delle proposte di ambito

CORSO	TEMI
ALUNNI DIFFICILI, INSEGNANTI IN DIFFICOLTÀ	Il corso ha l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza degli alunni "difficili", dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo efficace a questi nuovi bisogni educativi.
ALUNNI DIFFICILI	Alunni "difficili" (ADHD, Disturbo oppositivo provocatorio, Dsa) con taglio pratico su strategie da attivare in classe. La durata di questo percorso è di 6 ore.
PROMUOVERE E SOSTENERE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	Promuovere, sostenere e potenziare l'apprendimento della lingua
SCREENING E POTENZIAMENTO DEL	Disturbi del linguaggio e strategie per promuovere la competenza linguistica: analisi dei prerequisiti e attività di potenziamento per gli alunni e le alunne di



PREREQUISITI	5 anni.
METODOLOGIE IN PRATICA: JIGSAW, FLIPPED; DEBATE	Sviluppo di competenze spendibili dentro e fuori le mura scolastiche, secondo l'ottica del life long learning. Il corso ha l'obiettivo di presentare le metodologie di Debate, Flipped classroom e Jigsaw come strumenti efficaci per favorire l'inclusione, la cooperazione e lo sviluppo di competenze relazionali nei propri studenti.
EDUCAZIONE EMOZIONALE PAOLO MAI	L'Educazione Emozionale è un processo di trasmissione di competenze che permettono di sviluppare appieno l'intelligenza emotiva e di migliorare gli atteggiamenti che invece la bloccano, come ad esempio comportamenti aggressivi o impulsivi. E' inoltre un potente strumento di consapevolezza e armonizzazione delle nostre capacità. Conoscere le nostre emozioni ci permette infatti di sapere non solo come ci sentiamo e quali messaggi sottili stiamo ricevendo dal mondo circostante, ma anche di comprendere meglio stati d'animo e reazioni, non solo nostre ma anche di chi capita sulla nostra strada, sia esso un collega, un amico o una persona incontrata per strada.

OBIETTIVI

- Supportare le azioni di miglioramento in relazione al RAV e dare attuazione al PdM.
- Approfondire strumenti, pratiche e metodologie di lavoro.
- Acquisire maggiore padronanza nel correlare la progettazione alla valutazione.
- Orientare la didattica alle competenze con attenzione ai processi di apprendimento.
- Valorizzare le esperienze didattiche del personale interno attraverso incontri di autoformazione.
- Estendere buone pratiche professionali.
- Sviluppare competenze disciplinari e pluridisciplinari.
- Sviluppare competenze professionali per l'ed. ambientale.
- Sapere usare strumenti e tecnologie per scopi didattici.
- Conoscere modalità di integrazione e interventi didattici in risposta a problematiche dell'apprendimento.
- Sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche.



- Stimolare la riflessione individuale e la ricerca.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Motivare maggiormente gli alunni diffondendo pratiche didattiche innovative e cooperative.



Piano di formazione del personale ATA

Gestione Amministrazione Digitale

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo del software per la gestione documentale e pubblicazione atti sul sito istituzionale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola Madisoft - Risorse Interne

Gestione pratiche pensionistiche - PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo della piattaforma INPS per la gestione delle pratiche pensionistiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UST e INPS

Utilizzo dello spazio CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Madisoft